

J-29714691-1



Alitalia SKYTEAM

VOLI DIRETTI GIORNALIERI
CARACAS - ROMA.

Premio Nacional de Periodismo

La voce

Fondatore Gaetano Bafile

Direttore Mauro Bafile

J-29714691-1



Alitalia SKYTEAM

alitalia.com | Call center 312.5000
Agenzie di viaggio

Anno 64 - N° 196 - Deposito legale: 76/0788

Caracas, martedì 16 ottobre 2012

d'Italia

Bs.F. 3,00

@voceditalia

www.voce.com.ve

La Voce d'Italia

Terzi al Galà Niaf:
"Italia-Usa valori comuni"



(Servizio a pagina 2)

L'ira del capo dello Stato che parla di settori marginali della politica che hanno seminato il sospetto di interferenze

Napolitano: "Su Stato-mafia solo insinuazioni gratuite"

Il presidente della Repubblica e il conflitto di attribuzione: "Decisione obbligata". D'Ambrosio scrisse al capo dello Stato: "Mai favorito Mancino". La replica: "Colpiscono lei per colpire me"

SCANDICCI - "Un'informazione sensazionalistica e marginali settori della politica" hanno lavorato per "insinuare nel modo più gratuito il sospetto di interferenze, smentite da tutti gli interessati, da parte della presidenza della Repubblica". E questo è inaccettabile al punto che il ricorso alla Consulta sulla liceità delle intercettazioni disposte dalla procura di Palermo è "una decisione obbligata per chi abbia giurato dinanzi al Parlamento di osservare lealmente la Costituzione".

Giorgio Napolitano mostra un'ira controllata mentre pronuncia queste parole nella nuova sede di Scandicci della scuola di formazione per giovani magistrati. Si vede che il capo dello Stato ha lungamente meditato prima di togliersi diversi sassolini dalle scarpe e confermare come mai, né lui né il suo fidato consigliere Loris D'Ambrosio, abbiano fatto nulla per favorire Nicola Mancino. Un luogo simbolico quello scelto dal presidente (l'ex manicomio di Castelpulci dove morì il poeta Dino Campana) per mettere la parola 'fine' ad una vicenda a suo avviso impazzita, che lo ha scosso profondamente sul piano personale e lo ha allarmato su quello istituzionale. Si è parlato molto a Scandicci del 'caso Mancino' con tutti i suoi derivati tossici, i sospetti e le accuse di "interferenza" del Quirinale su una delle inchieste più delicate della storia repubblicana, la trattativa tra Stato e mafia per fermare le stragi degli anni novanta. I futuri magistrati raccolti alle porte di Firenze hanno trovato sulle loro sedie un volume con gli interventi del capo dello Stato in materia di giustizia. All'interno due 'chicche': la lettera inedita del suo fidatissimo consigliere giuridico, Loris D'Ambrosio, dopo le prime indiscrezioni sulle tante telefonate intercorse con Nicola Mancino, l'ex presidente del Senato indagato dal Pm di Palermo. E la risposta dello stesso Napolitano al suo collaboratore che dopo pochi giorni morì per un infarto.

(Continua a pagina 7)

PD: CHI SI FA INDIETRO E CHI SI FA A UN LATO

Non è rottamazione



(Servizio a pagina 6)

LEGGE STABILITÀ

Monti: "Migliorabile, ma non toccare l'impianto"

ROMA - "Il testo andrà in Aula dove eventuali miglioramenti sono sempre possibili, anzi auspicabili; ma ciò non significa accettare che l'impianto di politica economica su cui si basa il ddl possa essere messo in discussione". Chi ha avuto modo di parlare con Mario Monti delle tante critiche piovute addosso alla legge di stabilità riassume così la linea del presidente del Consiglio.

(Continua a pagina 7)

IL CASO MARO'

Terzi: "Torneranno a casa i nostri militari"

ROMA - Una cosa è certa, "i marò torneranno a casa". Il ministro degli Esteri Giulio Terzi è tornato ad assicurare che alla fine le posizioni dell'Italia sul caso dei due militari italiani bloccati in India con l'accusa di omicidio prevarranno, pur ammettendo di non sapere "quando".

(Continua a pagina 7)

VENEZUELA



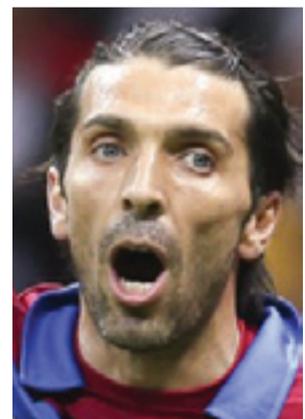
Mud: "No al centralismo"

CARACAS - Il segretario Esecutivo della 'Mesa de la Unidad', Ramón Guillermo Aveledo, non ha dubbi: si è chiuso il capitolo delle 'presidenziali' ma resta aperto quello delle 'regionali'.

- Bisogna andare avanti - ha detto ai giornalisti che hanno assistito alla conferenza stampa -. Fare le correzioni pertinenti e andare avanti. Il dirigente politico ha ammesso che i risultati del 7/0 sicuramente avranno ripercussioni su quelli delle elezioni di dicembre. Ma, ha anche sottolineato che "ci sono buone ragioni per partecipare e difendere la decentralizzazione, che l'attuale governo si nega a riconoscere".

(Servizio a pagina 5)

SPORT



L'Italia sfida
la Danimarca
col dubbio Buffon



Los Ruices, Estado Miranda
Telfs. (0212) 239-72-12 / 239-73-01
Fax: (0212) 235-58-86
Email: gpoalpes@telcel.net.ve

J - 00261972 - 4



Laura
Desde 1953

EL ÚNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER

Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

Presentato nella Libreria "Kalatos" da Fundavag Ediciones l'eccezionale lavoro letterario di Carmen Vincenti. Tre storie basate in temi di grande attualità

"Tres Relatos de Largo Aliento sobre la soledad y la muerte"



CARACAS.- Lo scorso 29 Settembre, presso la Libreria "Kalatos" del Centro Culturale Los Galpones, ha avuto luogo la presentazione

dell'Opera letteraria "Guiones Solitarios" della scrittrice Carmen Vincenti. Così, la "Fundacion Rosa e Giuseppe Vagnoni" (Fon-

dazione a carattere privato e senza fini di lucro), torna a fare notizia nella esclusiva vita letteraria venezuelana. "Guiones Solitarios", ci offre la stesura di tre storie basate in temi di grande attualità che si snodano attraverso una narrativa vertiginosa e sorprendente. È stata ancora, come sempre, Andreina Melarosa a dare il "benvenuto" ai presenti ed alla nuova Casa Editrice "Fundavag Ediciones" impegnata a diffondere opere di gran valore letterario. Molte le personalità della cultura venezuelana a condividere la simpatica cerimonia. In una Caracas che vive tempi "piuttosto difficili" le magnifiche occasioni che ci offre "Fundavag" sanno riconciliarci con le cose belle della vita e del pensiero. Nella esclusiva cornice di "Los Galpones" il tempo sembra aver chiesto una pausa al concitato svolgersi dei fatti quotidiani, per regalarci ancora il diritto di sognare, di creare, di scrivere e descri-

vere le nostre emozioni più dolci, raffinate e profonde. Federico Prieto, della "Fundación Vagnoni" ha commentato per i presenti il tragitto letterario di Carmen Vincenti: "Magister e PHD" in Lettere, professoressa titolare dell'Università Simon Bolivar, incaricata di creare il "Dottorato in Lettere" della stessa Università, è ampiamente conosciuta nel mondo accademico con "ensayos" come "Barroco y America Latina", "Un itinerario inconcluso", "El ente de papel" e "La aventura metaficcional" - (Premio Municipal de Literatura y Mención Investigación Literaria) e moltissimi altri testi di gran prestigio. Naturalmente, come è accaduto con i precedenti autori i cui eccellenti lavori letterari sono stati patrocinati da "Fundavag", la autrice ha espresso i propri ringraziamenti alla Fondazione culturale, battezzando il suo bel lavoro con generose gocce di vino rosso.

HOUSTON

Comites e Consolato promuovono la VII Conferenza dei ricercatori italiani

HOUSTON - È stata convocata il 1° dicembre prossimo l'Ottava Conferenza dei Ricercatori Italiani nel Mondo, organizzata dal Comites di Houston, in collaborazione e con il patrocinio del Consolato Generale d'Italia.

I lavori si terranno dalle 9 alle 18 nell'Auditorium al 1330 Post Oak Boulevard, a Houston.

La Conferenza coinvolgerà ricercatori nei campi delle Scienze Bio Mediche, Medicina, Fisica, Ingegneria, Aerospazio, Geologia, Energia e degli Studi Umanistici, le cui attività sono collegate all'Italia per il tramite della propria nazionalità o del settore di interesse (storia o letteratura italiana, o qualsiasi disciplina collegata con l'Italia) o delle relazioni in essere con organismi italiani pubblici e privati. Data la presenza di discipline molto diverse tra loro, le presentazioni si manterranno ad alto livello e saranno accessibili al pubblico esterno senza particolari requisiti di conoscenza dei settori in programma. La lingua di lavoro sarà l'inglese.

I ricercatori interessati a partecipare sono pregati di inviare una nota riassuntiva della propria ricerca ed una breve biografia entro il 17 novembre 2012 al Comitato Organizzatore della Conferenza (8thConferenceHouston@gmail.com).

Le ricerche saranno selezionate per presentazioni orali nel corso della Conferenza o su poster, e saranno pubblicate in un volume oltre che sui siti web del Comites e del Consolato Generale d'Italia a Houston.

"I lavori sono aperti al pubblico, dunque invitiamo tutti i connazionali a partecipare", scrive il presidente del Comites, Vincenzo Arcobelli. "Anche quest'anno - aggiunge - ci saranno presenze del mondo Istituzionale con rappresentanti dell'Ambasciata Italiana a Washington, del Governo Texano, autorità accademiche e scientifiche provenienti da diverse parti del mondo. La Manifestazione che è cresciuta notevolmente nel corso degli anni ricevendo i patrocini dalle più alte cariche dello Stato Italiano e dallo Stato Texano, oggi è molto sentita ed attesa dai molti ricercatori che risiedono all'estero, ma anche in Italia".

"La manifestazione - conclude Arcobelli - quest'anno avrà un valore aggiunto nel contesto delle attività che si svolgono in cooperazione con il Consolato Generale e con l'Ambasciata d'Italia: infatti avrà il privilegio di aprire il sipario per l'anno 2013 dedicato alla cultura italiana negli Stati Uniti d'America".

GALÀ NIAF



WASHINGTON - "Una profonda convinzione nei valori della solidarietà, dell'integrità e del duro lavoro ha portato i nostri antenati a migrare verso la terra della libertà, l'America. Un orgoglio forte, che resiste in una grande tradizione, che vogliamo preservare e tramandare ai nostri figli". Così il Ministro degli Esteri Giulio Terzi, che sabato scorso ha partecipato al Gala della Niaf a Washington. Un "ritorno" atteso, quello di Terzi, che per la prima volta ha partecipato al gala in rappresentanza del Governo italiano, invece che da amba-

sciatore.

- Mi piace venire qui, e quest'anno più che mai - ha esordito il Ministro -. I premiati NIAF - ha aggiunto - provengono da ogni estrazione sociale: essi rappresentano la parte migliore dell'America e dell'Italia e incarnano i nostri forti legami di amicizia. Legami, ha proseguito, che si rafforzano ogni anno e che possono aiutarci ad affrontare una delle peggiori crisi finanziarie mai avvenute". Il governo italiano, ha ricordato Terzi, "non ha perso tempo" e ha "promulgato riforme strut-

Ministero Terzi: "Nei valori comuni la forza per tornare a crescere"

turali per alleviare l'indebitamento, liberare i mercati, e far ripartire la crescita". In questo modo, "l'Italia ha garantito il proprio impegno, rinnovando la propria leadership nel grande progetto di integrazione europea". In questo senso, "la fiducia nel ruolo che l'Italia ha in Europa si traduce in una maggiore considerazione del ruolo che il Paese ha nei rapporti di partenariato transatlantico. L'America può ora guardare l'Italia non solo come al suo migliore amico e alleato, ma anche come ad un amico molto influente in Europa. Un partner come l'Italia, economicamente sostenibile e politicamente stabile, non può che essere una preziosa risorsa per l'America. Perché quando si tratta dei nostri valori condivisi, dei nostri interessi comuni e del credere fermamente nella libertà, l'Italia e l'America saranno sempre uniti".

Terzi ha quindi parlato della trasformazione in atto sulle coste meridionali del Mediterraneo. - Venti di cambiamento hanno attraversato il Medio Oriente - ha detto -. Popoli oppressi hanno scosso il giogo della tirannia e dell'ingiustizia e stanno marciando verso la propria autodeterminazione politica. È nostra responsabilità politica lavorare insieme a loro. La società del Medio Oriente ha il diritto di cogliere questo momento per godere di prosperi-

età e libertà. Sul fronte interno così come all'estero, dovremo proseguire il nostro corso con determinazione, guidati dai nostri valori, dal senso di integrità che abbiamo imparato dai nostri genitori e da un fondamentale rispetto per i diritti umani.

Quindi ha aggiunto:

- Quando ho ricevuto il vostro invito a rappresentare il Governo italiano, sono stato particolarmente felice perché ho capito che l'invito era in gran parte dovuto ai miei sforzi nel promuovere la lingua e la cultura italiana negli Stati Uniti. In questo sforzo - ha sottolineato Terzi - ovviamente non sono solo. Quindi vorrei ringraziare i tanti amici che sono qui questa sera, e le molte organizzazioni, e la NIAF in particolare, che hanno mirabilmente sostenuto questo impegno. patrimonio del mio paese - ha aggiunto - è, in un certo senso, una "risorsa naturale". Da quando ho assunto questo incarico, la mia luce-guida è stata quella di mettere la cultura in primissimo piano nella politica estera italiana. Con questo spirito abbiamo lanciato l'Anno della cultura italiana negli Stati Uniti nel 2013, con un programma impressionante di eventi nelle arti, nella letteratura e nella scienza.

Terzi ha quindi ringraziato "di cuore il presidente Obama per l'onore che ci ha fatto menzionando tale iniziativa nel pro-

clamare il Columbus Day, e il Segretario di Stato Clinton per il suo sostegno. Ha anche sottolineato l'importanza di Expo Milano 2015, dove ci si aspetta una forte partecipazione americana.

- Quando parlo di cultura, - ha detto ancora il Ministro - penso alla comune identità, che ci rende tutti così orgogliosi di dire che siamo italiani. Una profonda convinzione nei valori della solidarietà, dell'integrità e del duro lavoro, che ha portato i nostri antenati a migrare verso la terra della libertà, l'America. Un orgoglio forte, che resiste in una grande tradizione che vogliamo preservare e tramandare ai nostri figli. Uno spirito creativo e un senso di appartenenza a ciò che di meglio l'Italia incarna. E, vorrei aggiungere, una ferma determinazione a preservare e migliorare l'importanza dei rapporti euro-atlantici negli affari mondiali. Pensate della cultura italiana come un meraviglioso, maestoso albero - ha detto ancora Terzi -. È radicata nel terreno fertile dell'illuminismo italiano, che ha influenzato anche i padri fondatori dell'America. Si alimenta con le antiche tradizioni della nostra penisola. Si ispira all'ideale del Rinascimento, al coraggio e alla visione di uomini come Garibaldi e Mazzini, che hanno raccolto le grida di libertà e la voglia di emancipazione", valori che "hanno sostenuto

il presidente Lincoln nei suoi sforzi per "salvare l'Unione". Vogliamo aiutare questo albero a crescere".

Il ministro ha quindi affermato che come cittadino italiano e come ministro degli Esteri, auspica che la congiuntura economica attuale, così difficile per molte persone, possa essere presto alle nostre spalle. - Non ho dubbi sul fatto che attraverso decisioni intelligenti, spirito di sacrificio, e duro lavoro, ce la possiamo fare - ha sottolineato -. Unendo gli sforzi, possiamo fare del domani una nuova era di ripresa economica in grado di soddisfare le aspettative di occupazione per i giovani. Ci troviamo in un momento molto particolare della storia. Dalla fine della guerra fredda, nessun momento è stato così di transizione come quello che stiamo vivendo oggi: una crisi economica che mette in discussione i fondamenti stessi di un sistema che abbiamo pensato incrollabile; la ricerca di una nuova identità politica da parte di popoli stanchi di una leadership corrotta e oppressiva; l'ascesa di nuove grandi potenze con culture profondamente diverse. In questa nuova realtà, la scelta giusta richiede un sofisticato equilibrio di coraggio e prudenza, richiede risolutezza nell'agire e disponibilità ad ascoltare. Proprio quelle qualità - ha concluso - che sono il frutto dei nostri valori comuni.

PIRELLONE

Quasi un ventennio



MILANO - Ha fatto parlare di sé come un giovane rampante della Prima Repubblica che ha consolidato la sua parabola politica per tutto l'arco della Seconda. E Roberto Formigoni, presidente della Regione Lombardia ininterrottamente dal 1995, non ha mai nascosto di ambire a un ruolo anche nella Terza Repubblica. Forse è per questo che già immagina un suo impegno alle elezioni anticipate dopo quasi 18 anni di 'regno': il quasi-ventennio, per chiunque verrà dopo, rappresenterà un'eredità con cui fare inesorabilmente i conti.

Entrato in politica con la Dc, passato dal Ppi, dal Cdu e poi confluito in Forza Italia e nel Pdl, il ciellino Formigoni è arrivato al Pirellone nel 1995. La Giunta di 14 assessori di centrodestra (senza la Lega) riapriva una stagione politica dopo le macerie lasciate da Tangentopoli. La prima pietra di quello che il governatore avrebbe promosso come il 'modello Lombardia' è stata la riforma sanitaria, entrata in vigore nel 1998, che - dopo un braccio di ferro con l'allora ministro della Salute Rosy Bindi - ha ottenuto il ruolo di regolatore di un sistema sempre più managerializzato e aperto alla concorrenza pubblico-privato.

Via via la sanità, nel bene e nel male, è diventata il perno del 'modello' lombardo, del quale gli oppositori hanno sempre criticato gli eccessi che avrebbero portato a pericolose concentrazioni di potere. Nel 2000 e poi ancora nel 2005 e nel 2010, Formigoni riconquistò la presidenza della Regione Lombardia, questa volta in alleanza anche con la Lega. Un altro tassello alla costruzione del 'modello' sarebbe arrivata di lì a un paio di anni col pareggio di bilancio, segnale della tanto citata "virtuosità" della Regione.

In questi 17 anni e rotti, in cui vicepresidenti e assessori si sono succeduti senza grandi scossoni, Formigoni è stato impegnato però anche a costruire l'immagine di un'amministrazione paragonabile sempre più a un 'governo'. Alle azioni legislative, Formigoni ha accompagnato la scelta di parole d'ordine incisive e di un'immagine di sé in linea con l'epoca della personalizzazione della politica. Un attivismo che si è visto anche sulla scena internazionale: in questi anni la Regione Lombardia ha coltivato una rete di contatti all'estero che spesso ha persino infastidito la Farnesina.

Adesso che si profila la possibilità di un cambio anticipato alla guida della Lombardia, è prevedibile che per la prima volta in Regione ci sarà uno spoil system senza precedenti, a prescindere da chi vincerà le elezioni. In ogni caso, a prescindere da come andranno le cose, la figura di Roberto Formigoni continuerà a far parlare di sé per un pezzo. Anche perché, a suggello di un potere ventennale, lascerà ai suoi eventuali successori anche l'eredità di un nuovissimo grattacielo di vetro e acciaio nel cuore della nuova Milano.

Nessuno strappo fra Carroccio e Popolo della Libertà. Lega e Pdl temono che andando separati alle elezioni possano perdere la Regione simbolo per entrambi i partiti

Formigoni: "Voto in tre mesi" Braccio di ferro con la Lega

MILANO - Al voto entro 45-90 giorni: Roberto Formigoni tira dritto nella sua intenzione di non aspettare aprile per andare alle elezioni in Lombardia. E, in questo suo braccio di ferro con il Carroccio, invita i leghisti a dargli i nomi degli assessori da mettere nella giunta che resterà in carica fino alle elezioni.

- C'è qualcuno che parla di un tempo fra 45-90 giorni. Sto facendo le verifiche delle normative - ha spiegato -, ma io lavorerò perché il tempo sia il più ravvicinato possibile.

Da fare prima di allora, a suo dire, ci sono due cose: approvare il bilancio e fare la nuova legge elettorale togliendo il listino bloccato. Due punti su cui è d'accordo anche il Carroccio. Poi tutti a casa. A dimostrare che fa sul serio, ieri il presidente ha incontrato il gruppo del Pdl in Regione. E alla fine della riunione (a cui non era presente Nicole Minetti) i consiglieri hanno messo le loro dimissioni nelle mani del capogruppo, nonostante qualcuno abbia espresso perplessità. E visto che anche i consiglieri di centrosinistra sono disponibili a dimettersi, questo significa che il Pirellone può cadere in ogni momento.

- Li aspettiamo domani mattina (questa mattina, ndr) al protocollo - ha commentato il segretario lombardo del Pd Maurizio Martina, poco prima della manifestazione davanti alla Regione per il voto subito -. Così mettiamo fine all'agonia. Se il braccio di ferro continua, non si è però arrivati allo strappo fra Carroccio e

Maroni sfida Formigoni



MILANO - E' un appello a partecipare alle primarie per scegliere il candidato presidente della Lombardia quello che Roberto Maroni ha postato ieri sulla sua pagina Facebook, a conferma che la linea della Lega sul voto non cambia. "Sabato e domenica - ha scritto il segretario del Carroccio - tutti ai bianchi gazebo della libertà, per firmare le nostre leggi popolari e per fare le primarie sul candidato a Governatore della Lombardia. Prima il Nord, prima la Lega".

La Russa: "Basta incertezza"

ROMA - "Tutto può succedere tranne che lasciare una situazione di incertezza e ambiguità. Azzerare la giunta, seppur dolorosamente, era giusto. Se si vuol mettere una data certa per il voto, personalmente penso che sia più opportuno sciogliere subito il nodo. Mandare la nostra coalizione al giudizio degli elettori per vedere se siamo in grado di assicurare moralità alla politica e se gli elettori riconoscono che il sistema lombardo è tra i migliori in Italia e in Europa e merita di essere confermato se sa rinnovarsi ed essere trasparente". Lo afferma Ignazio La Russa ai microfoni di TgCom che non prevede un "effetto dominò in Veneto e Piemonte".



Popolo della Libertà. La posta è d'altronde alta. Andare separati alle elezioni significa aumentare, e di molto, la possibilità di perdere la Regione simbolo per entrambi i partiti. Il coordinatore nazionale del Pdl, Ignazio La Russa, non ha escluso che alle elezioni si possa addirittura arrivare con un candidato unico.

- Ci auguriamo di averlo - ha detto dopo una riunione del

Pdl nella sede di viale Monza a cui hanno partecipato fra gli altri Mariastella Gelmini, il coordinatore Mario Mantovani, la vice Viviana Beccalossi oltre a Formigoni. E il segretario lombardo della Lega Matteo Salvini, dopo la riunione politica del suo partito, ha aperto a elezioni prima di aprile.

- Certo meglio un 'election day' con le politiche per risparmiare ma noi - ha detto -

siamo sempre pronti a votare. Intanto, per il prossimo fine settimana il Carroccio ha indetto le primarie. Chi andrà ai gazebo della Lega riceverà una scheda dove potrà indicare se preferisca andare ad elezioni in aprile oppure restare con Formigoni fino al 2015 (potrà anche scrivere il nome del suo candidato ideale). Nel frattempo, però, i lombardi potrebbero far parte della squadra che adesso Formigoni deve nominare dopo l'arresto dell'assessore Domenico Zambetti con l'accusa di aver comperato voti dalla 'ndrangheta e l'azzeramento della giunta.

- Noi non abbiamo mai affermato che usciamo dalla maggioranza - ha spiegato -, quindi vedremo se e con quanti uomini entrare.

Di alleanze per ora non parla, rimandando tutto al 2013. C'è qualcuno nel Pdl che vorrebbe temporeggiare, ma la linea ufficiale - testimoniata insieme da Formigoni e La Russa - è quella del voto prima possibile.

- La valutazione - ha detto il coordinatore - è assolutamente univoca.

E di una sua lista, ipotesi che ha iniziato a circolare negli ultimi giorni, il governatore per ora non parla.

- Non mi sto occupando di questo - ha detto, sottolineando che in campagna elettorale scenderà in campo (non come candidato) per dare "un contributo di idee" e per rivendicare i risultati dei suoi 17 anni di governo.

- Non so chi in Italia - ha concluso - possa vantarsi di risultati analoghi.

LOMBARDIA

I consiglieri Idv si dimettono: no al vitalizio

MILANO - C'è anche, a sorpresa, il caso del consigliere dell'Idv che vuole dimettersi per non usufruire del vitalizio, a tenere banco in Regione Lombardia nel bel mezzo del duello in corso fra Formigoni e la Lega sul destino della legislatura. E l'annuncio, regole alla mano, ha scatenato subito polemica. Perché quel vitalizio, è stato fatto notare dagli uffici consiliari, non c'è più per effetto della spending review introdotta dal Governo nelle Regioni.

Gabriele Sola, uno dei tre dipietristi al Pirellone, spiegherà le sue ragioni oggi in Aula, ma già ieri ha 'preso la parola' in un video che ha postato sul suo blog: "Annuncerò le mie dimissioni in Aula e le protocollerò subito in tempo utile per evitare il superamento dei giro di boa della legislatura e, con esso, il diritto a percepire il vitalizio". Un discorso che avrebbe una sua logica, che lo stesso Sola (alla sua prima legislatura) giustifica con la necessità "di osservare con gli occhi della gente" ciò che sta succedendo nella politica lombarda. Sola, 46

anni, eletto a Bergamo, invita i suoi colleghi di tutti i partiti a fare altrettanto.

"Che cosa mi ha portato a questa decisione? La nausea - argomenta il consigliere -, rimanendo in scena rischiamo di accreditare l'idea che tutti qua, dentro il palazzo, siamo uguali. Non basta sventolarle, le dimissioni".

Il gesto di Sola non è però piaciuto, al Pirellone, dove molti hanno gridato al bluff. Non appena ha annunciato la volontà di dimettersi, sul suo profilo Twitter il consigliere dell'Idv ha dovuto rispondere alle critiche di due consiglieri del Pd. Franco Mirabelli ha scritto che Sola "imbrogia i cittadini: il vitalizio non lo prenderà nessuno comunque, né oggi né tra un anno. E lo sa".

"Non è questo il momento di queste furbate mediatiche", ha quindi aggiunto Gianantonio Girelli. Il punto è che il 21 ottobre scatterà la metà della legislatura, e da quel punto in avanti maturerà il diritto a chiedere il vitalizio per coloro che sono al loro primo

mandato. Come Sola, appunto. Ma per poterlo riscuotere (a 60 anni, finora, dal 2012 a 66), se non si è terminato il quinquennio, occorre pagare i contributi mancanti in una unica tranche, poche settimane dopo la cessazione dell'incarico. Ma c'è di più, ed è stato lo stesso Pd, dopo i battibecchi via Twitter, a dare voce in un comunicato a quanto gli uffici del Pirellone si sono affannati a chiarire nel pomeriggio. "Nessun consigliere del Pd in carica percepirà il vitalizio da consigliere regionale", è stato fatto notare dal gruppo dei Democratici. "Il decreto legge stabilità da poco emanato dal Governo Monti - proseguiva la nota - stabilisce come criteri per l'accesso al vitalizio la durata in carica di almeno dieci anni e il raggiungimento dei 66 anni d'età. Il Pd ha la regola del limite di due legislature, quindi i consiglieri di più lungo corso hanno svolto il loro mandato per sette anni e mezzo, essendo stati eletti la prima volta nel 2005 e la seconda nel 2010".

FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

CAPOREDATTORE
Monica Vistali
m.vistali@gmail.com

REDAZIONE
Cultura e attualità
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com
Comunità
Giovanni Di Raimondo
giove783@hotmail.com
Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve
Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofern71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Asistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve
DISTRIBUZIONE
Diario El Universal
Tiempo Extra

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministracion@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve

@voceditalia

La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guaicaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

La Voce d'Italia è collegata via telematica col Progetto dell'Agenzia 9 Colonne, Ministero degli Esteri e RAI Internazionale.

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250" (art. 2, comma 119, decreto legge 262/06 convertito con modificazioni in legge 286/2006).

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE,
GRTV, Migranti Press, Inform,
AGI, News Italia Press, Notimail,
ABN.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,
Emme Emme.

STAMPA
Editorial Multistampa '94, C.A.

El ministro Jorge Giordani y el presidente del BCV, Nelson Merentes, acudirán el próximo 23 de octubre al parlamento para iniciar las discusiones del proyecto de Ley

Introducen presupuesto para 2013 ante la AN

CARACAS- El Ejecutivo Nacional entregó este lunes el proyecto de Presupuesto 2013 a la Asamblea Nacional (AN) para su discusión y aprobación.

Según difundió el Parlamento a la 1 pm a través de su cuenta de twitter @secretariaAN fue "consignado el Presupuesto para el ejercicio Fiscal 2013 a través de la Secretaria de la AN"

El diputado Ricardo Sanguino indicó que una vez recibido el proyecto se abre un lapso para que el próximo martes 23 de octubre el ministro de Planificación y Finanzas, Jorge Giordani, haga la tradicional exposición del texto ante la Plenaria del Parlamento.

Según Sanguino, quien preside la Comisión de Finanzas de la Asamblea Nacional, el representante del Ejecutivo resaltará los aspectos fundamentales y el escenario bajo el cual será formulado el proyecto de presupuesto de la nación.

Informó igualmente, que el proyecto de Ley Especial de Endeudamiento 2013, fue presentado conjuntamente con el Presupuesto Fiscal, y que posteriormente, ambos instrumentos serán debatidos en cámara. Señaló que en este sentido, los dos proyectos de ley serán debatidos en primera discusión, y luego se remiten a la Comisión Permanente de Finanzas y Desarrollo Económico, para discutirlos y proceder a las consultas respectivas.

Precisó que una vez que se cumplan con esos pasos, se elaborará el informe final que irá a la Plenaria de la Cámara para su segunda discusión. "En esa



oportunidad el citado proyecto es recibido en la comisión, donde siempre se hace una presentación de los aspectos correspondientes a los ingresos", detalló.

"Invitemos al ministro de Planificación y Finanzas, al ministro presidente de Pdvsa, al presidente del Banco Central de Venezuela, al presidente del Seniat y al presidente de la Oficina Nacional de Crédito Público, para iniciar el debate en la Comisión de Finanzas en pleno", añadió Sanguino.

El presupuesto para 2012 alcanzó 297.836 millones de bolívares, de los cuales estaba previsto una inversión social superior al 40%.

En dicha oportunidad se in-

formó que la inversión para los sectores sociales pasó de 91.000 millones de bolívares, en el presupuesto de 2011, a 115.717 millones, en 2012, lo que representó un incremento de 27%.

En materia de educación la inversión prevista en el presupuesto pasó de 30.494 millones en 2011 a 37.226 millones de bolívares para 2012, lo que representó un incremento de 22,1%.

Asimismo, en materia de seguridad social, el incremento en el presupuesto de 2012 fue de 45%; en salud, 43%; cultura y comunicación social, 34%; vivienda, desarrollo urbano y servicios conexos, 88%, así como en ciencia y tecnología, 27%.

CNE

Evalúa flexibilizar el paso por la estación de información

CARACAS- La rectora del Consejo Nacional Electoral, Socorro Hernández, informó que entre los posibles temas para optimizar las regionales del 16 de diciembre se encuentra colocar mayor cantidad de máquinas en la estación de información al elector, o colocar esta parada como algo opcional.

Lo que sí está descartado es aumentar los centros de votación para el 16-D, "para este proceso de votación no lo creo factible, hemos hablado de mantener los mismos centros de votación del 7-O. Es muy corto el tiempo entre la elecciones del 7 y del 16 para hacer otro catastro, pero si incrementar el número de máquinas en la estación de información al elector es algo que se pudiera analizar".

Indicó en Actualidad de Unión Radio que esta parte del proceso podría ser optativo y no obligatorio. "Aclarar bien esa situación, realmente el no tener eso divulgado de esa manera llevó a que no se tuviera la consideración temprana que la gente pasara directamente a las mesas, hay consideraciones que no tienen que ver con el incremento de centros de votación".

En base al proceso del 7 de octubre se tomarán elementos y aspectos que pueden ser mejorados." Del 7 de octubre el balance lo estaremos manejando entre esta y la próxima semana. Eso seguro nos da elementos para mejorar, pero de hecho antes de ver el informe, hay cosas que las organizaciones tienen un balance que ya hemos ido atendiendo, cosas que deben ser mejoradas".

Destacó que la estación de información del elector será uno de los posibles temas a tratar en por el CNE, "para tener una optimización en el próximo proceso". Unas 17.421.923 personas podrán votar en las regionales del 16 de diciembre.

INE

Prevé que inflación venezolana será de 18 % este año

CARACAS- El presidente del Instituto Nacional de Estadística (INE), Elías Eljuri, prevé que la inflación se sitúe al final del año entorno al 18 %, después de cerrar los primeros nueve meses en el 11,5 %.

El presupuesto fiscal para 2012 pronostica una tasa de entre 20 y 22 %, recordó el funcionario en declaraciones a medios estatales. La inflación cerró el año pasado con un 27,6 %, por encima del 27,2 % de 2010, y "podría llegar a 18% al cierre de este año", lo que "ya se logró" en términos interanuales, destacó Eljuri.

El estudio mensual que efectúa el INE y el Banco Central determinó que en septiembre la inflación fue de 1,6 % y que, entre ese mes de 2011 y el mismo noveno mes de este año, se situó en 18 % (27,6 % entre septiembre de 2010 y septiembre de 2011).

Tras la publicación de la tasa de septiembre, la semana pasada, la ministra de Comercio, Edmée Bentacourt, atribuyó la desaceleración a un incremento de la producción nacional en diversas áreas, principalmente agrícolas, y también a lo que llamó "coordinación en las políticas públicas".

"Este año se ha reforzado la coordinación; hemos atacado todos juntos ese flagelo", sostuvo y destacó las labores estatales de fiscalización, principalmente en establecimientos comerciales, "en la lucha contra la especulación", remarcó Bentacourt.

15 años de Experiencia

Venezuela	Italia
✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios.	✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita.
✓ Apostilla de la Haya.	✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali.
✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas.	✓ Aposille dell'Aia.
Departamento Legal	
✓ Asesoría - Redacción de documentos.	✓ Asesoría
✓ Divorcios y Secesiones.	✓ Sucesiones
✓ Rectificación e inserción de partidas	✓ Derecho de ciudadanía
	✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico.
	✓ Otros países. Consultar

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +39332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

BREVES

Jaua presentará su propuesta para el estado Miranda

El candidato oficialista a la Gobernación del estado Miranda, Elías Jaua, anunció que este martes presentará sus propuestas para "recuperar Miranda". "Mañana a las 5 pm., Estaré presentando la propuesta bolivariana para Miranda", indicó en un mensaje enviado a través de su cuenta en Twitter (@JauaMiranda). El acto se llevará a cabo a las 5 pm en el Teatro Cadafé ubicado en la urbanización El Marqués, en Caracas.

Guarulla denunció fallas en el proceso de votación en Amazonas

El gobernador del estado Amazonas, Liborio Guarulla, acudió al Consejo Nacional Electoral, para denunciar irregularidades en el proceso de votación de 7 de octubre. Dijo que un 40% de las máquinas electorales no funcionaron y 20% de mesas no fueron instaladas. Pide corregir los errores para el 16 de diciembre. "Queremos destacar que aun existiendo tres máquinas, como son dos captahuellas, y la máquina para votar, ninguna de esta pudo funcionar. En el Alto Orinoco, en la comunidad yekuana de Toque y yanomami de Coche Lobateri, las elecciones comenzaron a las 6 de la tarde y terminaron a las 11 de la noche". Estima que el 20% de las mesas establecidas en comunidades indígenas, "realmente no funcionaron. En algunos casos apenas pudieron hacerse de manera manual y las actas tuvieron que ser levantadas a mano". Exige al Consejo Nacional Electoral que corrija estos inconvenientes para las elecciones del 16 de diciembre.

Activan plan de contingencia en Zulia

ZULIA- Tras activar un plan de contingencia para ayudar a las familias afectadas por las lluvias registradas este lunes en Maracaibo y otros municipios zulianos, el gobernador Pablo Pérez, inspeccionó varias comunidades para evaluar los daños que sufrieron debido a los embates del torrencial aguacero y brindar atención adecuada y oportuna. Desde el sector de Santa Rosa de Agua, donde cerca de 100 familias resultaron afectadas por la inundación de sus viviendas, Pérez ofreció un primer balance de la situación de emergencia. "Estamos recorriendo los sectores mayormente afectados como lo son Ciudad Lossada, Nueva Democracia, Circunvalación Uno, Santa Rosa de Agua, barrio Los Pescadores y El Mangle, entre otros, y estamos constatando la situación para prestar la ayuda requerida de manera inmediata, casa por casa, atendiendo a cada uno de los casos que se han presentado", informó el mandatario.

Miembros del CORE 7 detuvieron a presuntos promotores de invasiones

PUERTO LA CRUZ - Tres sujetos, sindicados de promover las invasiones de las residencias Mochima, en la urbanización Pascal, de Puerto La Cruz, fueron detenidos durante el dispositivo Bicentenario de seguridad, DIBISE, de la Guardia Nacional, de acuerdo a las declaraciones del general Alejandro Keleris Bucarito, jefe del Comando Regional 7 en Oriente. La semana pasada, varias personas abrieron boquetes en el muro que separa al barrio Los Manglares, de las residencias Mochima, para invadir los apartamentos y sacar a sus habitantes, exponiendo que el Hugo Chávez les había prometido viviendas dignas. El jefe del CORE 7 identificó a los aprehendidos como Emanuel Jiménez (21), Idromar Figuera Ojeda (20) y Jesús Silva Castillo (36), promotores del intento de invasión al conjunto residencial ubicado en el sector Pascal el pasado miércoles.

Enfrentamientos entre la policía y estudiantes de la Unellez

PORTUGUESA - Estudiantes de la Universidad Nacional Experimental de Los Llanos Occidentales Ezequiel Zamora (Unellez) salieron a las calles para protestar contra la inseguridad en la sede ubicada en Guanare, estado Portuguesa. El pasado miércoles el profesor José Venegas (46 años) resultó herido de bala, cuando intentaron robarlo dentro de la casa de estudios. Debido a la situación, el rector de la Unellez, William Páez, anunció la instalación de un sistema de video para vigilar las instalaciones, así como la colocación de puntos de control en la sede de Portuguesa. Los estudiantes de la Unellez - Portuguesa quemaron cauchos y bloquearon el paso cerca de la universidad en alto Guanare para exigir seguridad.

Capriles: Las elecciones del 16D son fundamentales para lograr el futuro que seguimos buscando

El gobernador de Miranda, Henrique Capriles Radonski, anunció en Twitter que para lograr el progreso de Venezuela "tenemos que seguir con más fuerza". También dio a conocer que los candidatos para las elecciones regionales por la Unidad Democrática están recorriendo todo el país. "Ya todos nuestros líderes regionales recorren sus Edos para invitarlos a que tengamos Gobiernos que se dediquen a solucionar problemas", escribió en Twitter.

El secretario Ejecutivo de la MUD, Ramón Guillermo Avelledo advirtió que las gobernaciones no son "una ñapa" de quien ganó la elección presidencial

MUD invita a defender la descentralización

CARACAS- El secretario Ejecutivo de la Mesa de la Unidad Democrática, MUD, Ramón Guillermo Avelledo, dijo este lunes que hablar del ventajismo oficial como parte del por qué se perdieron los comicios presidenciales no sirve como excusa pero sí como una explicación para "seguir adelante y realizar los ajustes y correcciones que corresponden". En este sentido, señaló que hay metas urgentes que atender porque a la vuelta de 8 semanas se producirán las elecciones de gobernadores, lo que implica una movilización para la defensa de los espacios hasta ahora ganados para la oposición.

"Las elecciones regionales estarán, sin duda, influidas por el resultado del 7 de octubre, pero tenemos buenos motivos para defender la descentralización frente a un gobierno que la niega y la desconoce", expresó.

Al explicar lo que se juega la oposición en diciembre recordó que la idea es "defender además muy buenas gestiones regionales". Recordó que a lo largo del país "los gobernadores mejor percibidos por la gestión pública son los nuestros, se destacan por su eficiencia social, solidaridad y competencia". "Esto es lo que vamos a defender no solo para preservar el liderazgo sino para mostrar que es posible hacerlo mejor en otras regiones del país, es defender el derecho a tener buenos gobiernos", insistió.

Evaluación y desempeño

El secretario ejecutivo de la MUD señaló que no existen campañas electorales perfectas y siempre hay que aprender de ellas; así que para que se evalúe el desempeño de la organización en las elecciones presidenciales se designó a una comisión el mismo 8 de octubre. Avelledo informó que el grupo eva-



luador está conformado por Arístides Hospedales, Pedro Benítez, Eduardo Gómez Sigala, Gabriel Puerta Aponte, Carlos Arocha y tres personas que no pertenecen a los partidos políticos: Collete Capriles, Andrés Stambouli y Leonardo Padrón.

"Nuestro desafío es hablarle al país todos los días, no existe el país de elección en elección y por ello tenemos la obligación de estar presentes junto a ellos y con ellos".

Aseguró que la MUD no dejará de existir tras estas evaluaciones. Asimismo, resaltó el papel que tendrá Antonio Ledezma en la coordinación nacional de las campañas para las elecciones regionales. "No se trata de hacer un plebiscito nacional. Son campañas regionales y los motivos para votar los candidatos son mucho más fuertes, profundos y reales", dijo. Avelledo dijo que las ventajas de los

candidatos opositores en las regiones es que "no son importados" sino que nacen de los liderazgos de cada entidad y fueron electos por primarias. "No tenemos ningún candidato que fue en bermudas, anteojos oscuros y con chancletas como turistas de las regiones, todos provienen de ahí, tienen una gestión ahí y han salido de la voluntad de los suyos. Las candidaturas del oficialismo son también otra buena razón para votar por nuestros candidatos y entender cuál la idea del país que se tiene en los círculos gubernamentales".

"Votar por nuestros candidatos significa además demostrar preferencia por una Venezuela que es una sola pero no está uniformada, ni tiene una sola manera de pensar, es una pero es plural, es variada como su geografía, es diversa como su pueblo pacífico, cordial, abierto y democrático", enfatizó.

AGRICULTURA

Loyo promoverá la participación de los productores y campesinos

CARACAS- El ministro de Agricultura y Tierra, Juan Carlos Loyo, comentó que su regreso a la cartera de Agricultura y Tierra es una responsabilidad y más con el destino manifiesto de "eficiencia o nada". Dijo que como desafío tiene profundizar y seguir con la política de recuperación de tierra.

Señaló que en líneas generales buscará lograr un mecanismo de participación efectiva donde se tomará en cuenta la opinión del productor y del campesino acerca de las medidas que se deben tomar para que efectivamente se incremente su aporte a la producción de alimentos del país.

Reiteró que "es un honor" que el presidente Chávez haya depositado su confianza nuevamente en él así como también al ahora candidato a la gobernación de Miranda, Elías Jaua quien resaltó que tuvo participación en la recuperación de tierras en el país. "Allí pudimos conocer la Venezuela adentro, la Venezuela cuya estructura agraria no había avanzado desde el siglo XIX, en latifundio en el marco del capitalismo subdesarrollado". Indicó que el reto que se presenta desde esta cartera es cerrar el ciclo de la revolución agraria pues buscará incorporar de manera organizada el proceso productivo y lograr apuntalar que cada espacio recu-



perado esté en plena producción. En este sentido manifestó que otro desafío es profundizar y seguir con la política de recuperación de tierra "no es expropiar, es recuperar y volver a los orígenes de esa tierra del pueblo incorporando la organización, la producción y la comercialización eficiente la cual se trabajará de la mano con el ministerio de alimentación".

Recordó que en estos seis meses en el ciclo donde se cierra el maíz y el arroz "asumimos una gestión con números importantes en el caso de maíz llegamos a sembrar en ese momento casi 668 mil hectáreas de maíz gracias a la labor del campesino y del productor en eso aspiramos una producción de 2.4 millones de toneladas de maíz blanco y amarillo que se incorporará a la harina de maíz precocida en los próximos meses".

El ministro informó que habilitó dos cuentas electrónicas: @MATterresponde y el correo electrónico MATterresponde@gmail.com, por medio de los cuales los agricultores, pescadores, asociaciones y federaciones relacionadas con el agro pueden canalizar denuncias, solicitudes y requerimientos.

Explicó que un equipo se encargará de hacer seguimiento a todos los proyectos agrícolas, pesqueros, pecuarios, ganaderos, entre otros que ejecuta el ministerio. "Ahora les recuerdo a todos, red social es una expresión, también llevaremos otras formas de comunicación y participación "campo adentro!", escribió Loyo. Finalmente informó que en estos seis meses estuvo bajo controles y tratamiento médico y ya en este momento se encuentra totalmente recuperado.



Lo tsunami del ricambio generazionale rischia col travolgere il Pd. Dopo il passo indietro dell'ex sindaco di Roma, il passo a un lato del presidente di Copasir

Dopo Veltroni D'Alema: "Mi candido se il Pd lo chiede"

ROMA - Non sarà l'effetto 'rottamatore' di Matteo Renzi, come i diretti interessati negano. Ma nel Pd lo tsunami del ricambio generazionale è cominciato. E dopo il passo indietro di Walter Veltroni, ieri Massimo D'Alema ne ha fatto uno di lato.

- La mia disposizione è a non candidarmi. Semmai posso candidarmi se il partito mi chiede di farlo - è la posizione del presidente del Copasir che decide per ora di restare in trincea proprio contro la furia rinnovatrice del sindaco e ottiene la difesa pubblica, con una pagina 'a pagamento' sull'Unità, di 700 esponenti politici e della società civile meridionale.

Se il sindaco di Firenze rivendica come un successo personale l'addio al Parlamento di Veltroni, di ben altro umore è Pier Luigi Bersani, chiamato nei prossimi mesi a decidere se, come chiede Renzi, "tagliare i rami secchi" o concedere ad alcune personalità-simbolo del Pd, che poche non sono, di continuare in Parlamento nonostante esperienze in alcuni casi ventennali. Al segretario del Pd non piace affatto la foga distruttrice dello sfidante alle primarie: la ruota deve girare, è convinto Bersani, ma le capacità non sono una questione anagrafica. Chi, invece, come Veltroni, ha tratto il dado, oggi si sente sollevato e rincuorato dagli attestati di stima ricevuti da semplici cittadini ma anche da personalità come Carlo Azeglio Ciampi. Detto ciò, chiarisce, "la mia scelta, personale, non necessariamente implica che altri debbano farla". Anche se la sensazione dentro il Pd è che la mossa di Veltroni costringa ad un effetto domino tra i veterani del partito, che in

Veltroni non si ricandida ma non lascia la politica



ROMA - Walter Veltroni annuncia in tv che non si ricandida alle prossime elezioni politiche. Lo fa, a sorpresa, parlando a 'Che tempo che fa', la trasmissione di Fabio Fazio. Una decisione che non è legata a Matteo Renzi e ai 'rottamatori', spiega. Anche se con una punta di amarezza aggiunge come non si possano 'rottamare' le persone, le idee, le storie, i valori e le fatiche che ciascuno ha compiuto.

L'ex sindaco di Roma, ministro dei Beni culturali, vicepremier e segretario del Pd che sfiorò il 34% dei consensi nel 2008, nella sfida bipolare con Silvio Berlusconi, parla senza avere rimpianti per qualcosa che non è stato fatto in passato. Anzi, polemizza proprio con Matteo Renzi nella convinzione che la cosiddetta 'vecchia generazione' politicamente ha vinto ed ha perso, "perché si vince o si perde". Ma ha anche avuto il merito di portare al governo per la prima volta nella storia di questo paese la "sinistra unita" e "ha consentito alla sinistra di vincere e governare in tante Regioni, Province e Comuni".

Della sua decisione ne aveva parlato nei giorni scorsi con Pier Luigi Bersani che ha compreso la sua scelta.

- E' una decisione da rispettare - ha commentato il segretario convinto che Veltroni "continuerà ad essere protagonista".

E se da un lato altri big del partito preferiscono tacere, almeno ufficialmente e a caldo, come Massimo D'Alema e Rosy Bindi; dall'altro c'è chi, come Enrico Letta, lo invita a ripensarci. O chi, come Enrico Gasbarra, segretario del Pd Lazio, apprezza questa scelta leggendola come un "messaggio politico che fa riflettere".

molti casi non hanno lo stesso curriculum politico dell'ex segretario Pd.

Ha viaggiato, invece, quasi sempre in parallelo all'ex sindaco di Roma la carriera di Massimo D'Alema, su cui ora sono puntati tutti gli occhi. L'ex premier spiega che aveva già detto a Bersani che non si sarebbe candidato ma, davanti ai reiterati attacchi di Renzi, ha deciso di rimanere. O almeno, chiarisce, "ora sono impegnato a mettere un'argine a questa ondata, ora difendo la dignità di una storia e dopo posso anche andarmene tranquillo. Anche perché - è l'amara constatazione dell'ex ministro degli Esteri - in un Parlamento dove torneranno Berlusconi, Dell'Utri e Cicchitto, pensare che il rinnovamento consista nell'eliminare il gruppo dirigente del Pd è una visione un po' faziosa.

Il sindaco di Firenze, dal canto suo, è convinto che "Veltroni non sarà l'unico". Anche perché la campagna per le primarie è ufficialmente appena cominciata e il clima è destinato a surriscaldarsi su più fronti.

Antonio Di Pietro chiede un chiarimento per riunificare il centrosinistra mentre Bruno Tabacchi fa sapere che correrà alle primarie ma senza firmare la Carta d'intenti, come è d'obbligo per i candidati, perché troppo a sinistra. Malumori che spingono Giuseppe Fiorini ad attribuire la decisione di Veltroni alla contrarietà verso "il progressivo scivolamento del Pd verso Vendola". Tesi che non preoccupa, però, Bersani che ieri ha incassato il sostegno di 2000 tra sindaci e amministratori, tra i quali Nicola Zingaretti.

PD

I decani chiamati alla scelta

ROMA - Il passo indietro di Walter Veltroni chiama in causa nel Pd politici di lungo corso, i 'dinosauri' come con poca delicatezza li ha battezzati Matteo Renzi, che misero piede per la prima volta in Parlamento sin dall'87, quando, per dire, ancora non era caduto il muro di Berlino. E' il caso di Massimo D'Alema e di Anna Finocchiaro ma sono circa una trentina i parlamentari democratici che hanno superato il limite di 3 mandati previsto dallo statuto del partito e che ora sono chiamati a decidere se lasciare o chiedere una deroga.

Tra i decani del Parlamento, qualcuno ha già annunciato il ritiro. C'è l'ex tesoriere Ds Ugo Spostetti, eletto per la prima volta nell'87 e ora pronto a "fare il nonno" e l'ultimo segretario del Ppi Pier Luigi Castagnetti che, dopo 5 legislature alle spalle, ha deciso di non ricandidarsi e ha invitato i suoi coetanei a passare la mano perché "la nostra generazione ha fallito".

Arturo Parisi, in parlamento dal 2000, ha scelto la Leopolda, la manifestazione dello scorso anno promossa da Renzi, per annunciare che non si sarebbe ricandidato. In realtà si contano sulla punta di una mano i parlamentari 'senior', da ultimo Pier Paolo Baretta, che hanno detto con chiarezza che lasceranno lo scranno parlamentare. Giovanna Melandri, 5 legislature alle spalle, ha tenuto a battesimo la scorsa settimana, come presidente, la fondazione 'Uman', ma ha aggiunto che non lascia la politica. E così Livia Turco, una decana con 7 legislature alle spalle, che sarebbe pronta a lasciare ma non è intenzionata a dare ragione alla battaglia rottamatrice di Matteo Renzi.

Dopo il gesto di Veltroni, tutti guardano all'altro dioscuro del Pd, già Ds, già Pci: Massimo D'Alema. Il presidente del Copasir vorrebbe non ricandidarsi ma lascerà l'ultima parola al partito. E si rimettono a regole e decisioni del Pd anche il presidente dei senatori Anna Finocchiaro e la presidente del Pd Rosy Bindi, dal '94 in Parlamento ma determinata a non farsi rottamare da Matteo Renzi.

L'art.21 dello statuto del Pd fissa a tre mandati il limite parlamentare salvo deroghe concesse "dalla direzione nazionale con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei suoi componenti". La deroga, si sostiene nello statuto, "può essere concessa soltanto sulla base di una relazione che evidenzia in maniera analitica il contributo fondamentale che, in virtù dall'esperienza politico-istituzionale", il parlamentare potrebbe ancora dare. Meno chiaro è invece il numero esatto di deroghe che la direzione può concedere visto che si sostiene che possa "essere concessa, su richiesta esclusiva degli interessati, per un numero di casi non superiore, nella stessa elezione, al 10% degli eletti del Partito Democratico nella corrispondente tornata elettorale precedente".

DALLA PRIMA PAGINA

Monti: "Migliorabile,..."

Richieste di modifiche sono arrivate da tutti i 'soci' della "strana maggioranza" che sostiene i 'tecnici': Pd, Pdl e persino l'ultra 'filo-governativo' Udc chiedono a gran voce ritocchi al provvedimento varato martedì notte dal governo. Critiche considerate "normali" dall'entourage del professore, anche se in alcuni casi un po' "frettolose" o persino "ingenerose". Perché, si spiega, "un testo definitivo ancora non c'è e forse sarebbe stato meglio attendere prima di bocciarlo". Parole da cui traspare una certa insofferenza anche per i "tempi lunghi" richiesti dal Tesoro per mettere a punto l'articolato, oltre che per alcune "fughe di notizie di troppo", per giunta non sempre "coerenti" fra loro. Lungaggini tecniche a parte, la linea politica dettata dal premier è chiarissima e va nel senso dei paletti fissati dal ministro dell'Economia Vittorio Grilli nel colloquio con Repubblica.

- I saldi devono certamente restare invariati - premette uno dei collaboratori di Monti - ma ricordiamoci che il testo risponde anche ad una precisa logica che non può essere stravolta.

Insomma, si aggiunge, "l'impianto di politica economica per noi non deve cambiare". Un modo per dire che alcuni punti cardine (come la riduzione dell'Irpef in cambio dell'aumento dell'Iva) non sono "barattabili", come conferma un fonte ministeriale.

Ben vengano dunque alcuni ritocchi su cui hanno lavorato tutto il giorno i tecnici di via XX settembre (pare sia stati ad esempio modificati i criteri relativi ai permessi per i dipendenti pubblici che devono accudire parenti disabili). Perché, come ha detto esplicitamente Elsa Fornero, alcuni aspetti di "politica sociale" non piacciono neanche ad alcuni ministri. Ma ciò non significa stravolgere il testo. Fonti di palazzo Chigi, negano ad esempio che l'Esecutivo intenda intervenire sulla retroattività dei tagli alle detrazioni:

- Se il Parlamento vuole cambiare quell'aspetto lo faccia, ma trovando risorse alternative - spiegano a palazzo Chigi. Stesso discorso vale per il cuore del ddl: lo 'scambio' fra la riduzione delle due aliquote Irpef più basse e l'aumento dell'Iva.

- Un principio mirante ad una redistribuzione delle risorse sulla base di un principio di equità - sottolineano ambienti della presidenza del Consiglio, che aggiungono:

- Equità che dovrebbe essere cara a tutti, a prescindere dagli orientamenti politici.

Nel governo si sottolinea comunque lo scarto temporale fra il primo intervento (che decorre dal gennaio 2013) e il secondo (che entra in vigore solo da luglio). Teoricamente, dunque, c'è il tempo per trovare risorse aggiuntive e scongiurare così l'aumento dell'imposta sul valore aggiunto. Anche se, confida una fonte di governo, "servirebbe un miracolo per evitare l'aumento dell'Iva".

Terzi: "Torneranno..."

Una vicenda che si trascina ormai da otto mesi, da quando due pescatori indiani a bordo del St Anthony sono stati uccisi da colpi d'arma da fuoco. Di quelle morti sono stati accusati Massimiliano Latorre e Salvatore Girone, che il 15 febbraio scorso stavano prestando servizio anti-pirateria sulla nave commerciale italiana Enrica Lexie, al largo delle coste di Kochi, nello stato meridionale del Kerala. Recentemente però, i tempi della lunga vicenda giudiziaria dei due marò si sono ulteriormente dilatati.

Il tribunale di Kollam, in Kerala, ha di nuovo rinviato, all'8 novembre, il processo di merito, in attesa della sentenza della Corte suprema indiana che deve decidere, su ricorso italiano, sulla giurisdizione del caso. Dall'inizio, infatti, il governo italiano sostiene che in base al diritto internazionale questa spetti all'Italia, perché al momento dell'incidente i due marò erano impegnati in un'operazione militare all'estero. Ma la sentenza del massimo organo giudiziario di New Delhi tarda ad arrivare: un ritardo che "allibisce e sconcerta" l'Italia, aveva detto Terzi pochi giorni fa chiedendosi perché uno "Stato di diritto come l'India non riesca a esprimere con coraggio un giudizio in tempi rapidi che li riporti a casa".

Il titolare della Farnesina aveva inoltre annunciato che, nella peggiore delle ipotesi - qualora cioè la sentenza dell'Alta Corte sia sfavorevole ai due italiani - l'Italia è pronta a avviare "una serie di azioni internazionali e ad aprire una controversia tra Stati"

Appesantita come una vecchia "Finanziaria", il testo 'light' della Finanziaria varca il portone di Montecitorio per avviare la nuova sessione non facile a causa della frammentazione pre elettorale

Legge Stabilità oggi alla Camera tra aumenti e nuovi tagli

ROMA - La legge di Stabilità, nata nelle intenzioni del legislatore come testo 'light' ma ormai 'appesantita' come una vecchia legge Finanziaria, si prepara a varcare il portone di Montecitorio per avviare la nuova sessione di bilancio. Sessione che non si preannuncia certo facile quest'anno sia a causa della frammentazione pre-elettorale dei partiti che fino ad oggi hanno sostenuto il governo, sia per il rischio ingorgo connesso all'imminente fine della legislatura e al concentrarsi di diverse proposte da evadere.

Intanto dai testi che continuano a circolare (non ancora definitivi, tanto che il leader della Cgil Susanna Camusso si dice "imbarazzata" per la mancanza di un testo definitivo per chiedere modifiche) spuntano nuovi tagli e aumenti: ad esempio quelli che riguardano gli assegni di invalidità, le indennità di accompagnamento, le pensioni di guerra o le polizze vita. Oppure l'aumento del contributo unificato per i ricorsi davanti alle commissioni tributarie. Ma proprio sulle polizze vita il ministero dell'Economia precisa: "non è prevista alcuna disposizione che assoggetti a tassazione i redditi rivenienti da polizze assicurative in caso



di morte e restano quindi esenti".

Insomma una massa di provvedimenti ancora in divenire ma che potrebbero cambiare sia in quest'ultimo tragitto, sia, soprattutto, durante l'esame parlamentare. Facendo tornare alla memoria il vecchio "attacco alla diligenza" tanto di moda soprattutto in tempi di campagna elettorale. I partiti, Pd e Pdl in testa, non fanno certo mistero della loro intenzione di mettere mano alla Stabilità. Anzi. - E' urgente - ribadisce il segretario Pdl Angelino Alfano - ripensare l'innalzamento dell'Iva che rischia di mangiarsi il piccolo beneficio che deriva dall'ab-

bassamento dell'Irpef.

E anche il segretario del Pd, Pier Luigi Bersani ribadisce:

- C'è qualcosa da aggiustare, nel meccanismo fiscale, nella scuola, nei tagli alle politiche sociali che possono colpire i disabili.

Il leader dell'Udc, Pier Ferdinando Casini sottolinea che "il patto con i contribuenti non può essere cambiato retroattivamente.

E sempre dal Pd Vannino Chiti tuona:

- Fare pagare le tasse sulle pensioni di invalidità e di guerra non sta né in terra né in cielo. E' inammissibile.

Sembra che non ne vada bene una. Solo il leader

della Cisl Raffaele Bonanni sembra soddisfatto:

- Salutiamo con grande soddisfazione la discesa di un punto dell'Irpef e la penalizzazione dei guadagni non sudati (la Tobin tax). Ma proprio su questo l'ex ministro Giulio Tremonti afferma:

- Se vedi una rapina (la finanza derivata) non è che la tassi, metti in galera gli autori.

Camusso spiega che la manovra "è un vero intervento contro la parte più povera del Paese con degli elementi di cinismo insopportabili come l'idea che si taglia ai dipendenti pubblici i permessi per assistere i disabili".

DALLA PRIMA PAGINA

Napolitano: "Su Stato-mafia..."

Una mossa a sorpresa del Quirinale, resasi ancor più necessaria dopo l'urticante memoria difensiva della Procura di Palermo che, in estrema sintesi, leggeva il conflitto d'attribuzione presentato dal Quirinale come una richiesta più vicina a quella di un "sovrano" che di un presidente repubblicano.

Dopo alcuni giorni di silenzio ecco la stoccata di 're Giorgio': "l'affetto e la stima che le ho dimostrato in questi anni restano intangibili, neppure sfiorati dai tentativi di colpire lei per colpire me", si legge nella risposta del presidente a D'Ambrosio, data il 19 giugno 2012. Il 'sacrificio' di D'Ambrosio non sarà inutile, sembra dire Napolitano in più passaggi del suo intervento. Come quando, proprio rendendo pubblico il carteggio, si fa ben capire quando anche

ai vertici della magistratura fossero ben chiari "i contrasti" che crescevano tra le diverse procure che stanno indagando sulla trattativa Stato-mafia ed i suoi depistaggi.

D'Ambrosio scriveva a Napolitano solo un giorno prima, il 18 giugno, che tutti conoscevano "le criticità ed i gravi contrasti" tra le Procure ma che a questi "contrast" nessuno riusciva a porvi "rimedio". "Mi ha turbato leggere nei resoconti di un'audizione all'Antimafia le dichiarazioni di chi ammette che - aggiungeva D'Ambrosio - della cosiddetta trattativa Stato-mafia uffici giudiziari danno interpretazioni diversificate e spesso confliggenti, ma che ciò è fisiologicamente irrimediabile". Quasi che ci fosse, generalizzata, un'inerzia colpevole ad affrontare di petto una situazione di fatto. E non importa se

questo era poi uno dei problemi che sottolineava Mancino nelle sue agitate telefonate al Quirinale.

"Le sue condotte sono state ineccepibili; e assolutamente obiettiva e puntuale è la sua denuncia dei comportamenti perversi e caluniosi - funzionali a un esercizio distorto del proprio ruolo - di quanti, magistrati giornalisti o politici, non esitano a prendere per bersaglio anche lei e me", replicò subito Napolitano respingendo le dimissioni di D'Ambrosio. Non è un caso quindi che il presidente abbia richiamato i magistrati a mostrare "senso della misura" e "assoluta imparzialità". Ma soprattutto ad avere il coraggio di accettare una riforma della Giustizia che è ormai "un imperativo" per "una rinnovata efficienza del sistema giustizia".

In corso in Umbria il convegno "Reti, filiere e qualità dell'internazionalizzazione per i territori: cultura, turismo, credito e servizi per le PMI"

Ccie, a Perugia la XXI Convention mondiale

PERUGIA - In corso a Perugia la XXI Convention mondiale delle Camere di Commercio Italiane all'Estero, organizzata dalla Camera di Commercio di Perugia, Unioncamere e Assoamerestero. La Convention di quest'anno vede la rete delle CCIE confrontarsi con il sistema della promozione, le istituzioni nazionali e locali e l'imprenditoria locale per definire politiche di supporto alla "domanda di internazionalizzazione" delle imprese che valorizzino il territorio italiano e ne favoriscano lo sviluppo sui mercati esteri. Il 13 e il 14 ottobre nella sede della CCIAA di Perugia si sono svolti i lavori interni. Ieri e oggi 16 ottobre, presso il Centro espositivo Rocca Paolina, workshop settoriali collegati ai principali poli di eccellenza della produzione umbra e gli incontri tra le aziende locali e i rappresentanti delle Camere di Commercio Italiane all'Estero.

E ieri mattina, nella Sala dei Notari del Palazzo dei Priori, si è tenuto il Convegno pubblico "Reti, filiere e qualità dell'internazionalizzazione per i territori: cultura, turismo, credito e servizi per le PMI" "La vera, grande sfida che ci attende per far sì che l'economia nazionale possa riprendersi, è quella della maggiore competitività del nostro sistema che passa anche per i processi



di internazionalizzazione delle imprese e della loro capacità di esportare" ha detto il presidente della Regione Umbria Catuscia Marini, intervenuta questa mattina ai lavori. Per Marini è necessario concentrare ogni sforzo da parte di tutti gli attori, istituzionali ed imprenditoriali, "sulla qualità e l'innovazione" dei prodotti nazionali, perché sugli altri fattori, purtroppo, l'Italia e il suo sistema economico non sono più competitivi. "Sul terreno del costo del lavoro - ha aggiunto la presidente - in molte aree del mondo non siamo in grado di essere competitivi", e al tempo stesso "stiamo diventando

un'economia high cost dal punto di vista delle materie prime e dell'energia". Inoltre, "non possiamo più far conto su fattori legati all'oscillazione dei cambi e alle svalutazioni competitive che in passato nei fatti hanno sostenuto un pezzo importante dell'industria e del sistema produttivo nazionale". Dunque, a giudizio del presidente della Giunta umbra, "è il fattore 'qualità e innovazione' il solo che potrà permetterci di vincere la sfida per riportare l'economia italiana a crescere". A questa sfida non sono estranee le politiche pubbliche che devono, anzi, favorire il più possibile l'evoluzione del nostro sistema produt-

tivo verso elementi e fattori concreti che ne aumentino la sua competitività: "Le politiche pubbliche, soprattutto regionali - ha detto - devono avere l'ambizione di aprire a questa dimensione sistemi, filiere e reti di imprese". "Le politiche regionali - ha aggiunto Marini - devono quindi saper avere quella capacità di leggere i mutamenti e le strutture produttive territoriali nella loro intima essenza mentre al livello nazionale deve competere la capacità di costruire le infrastrutture di servizio ai processi di internazionalizzazione del sistema Paese nel suo complesso". Riferendosi poi al recente dibattito apertosi attorno alle questioni della riforma dell'assetto istituzionale dello Stato, ed in particolar modo del

Titolo V della Costituzione, la presidente ha affermato che "la politica deve evitare l'atteggiamento da 'pendolo' che oscilla una volta verso il federalismo spinto, e subito dopo verso forme di neocentralismo. Questo non giova non solo alla democrazia italiana, ma alla stessa economia. Personalmente ritengo che lo Stato debba recuperare alcune funzioni centrali nell'interesse di tutti, che però - ha concluso il presidente Catuscia Marini - non deve porsi in contrapposizione al sistema istituzionale delle autonomie".

DAL 20 AL 28 OTTOBRE

Al via il XXVII Festival del Cinema Latino Americano di Trieste

TRIESTE - Il Festival del Cinema Latino Americano di Trieste, la più vasta rassegna in Europa sulla produzione cinematografica, video e televisiva del continente latino, giunge alla sua XXVII edizione: dal 20 al 28 ottobre, al Teatro Miela (in Piazza Duca degli Abruzzi, 3) e in altre sedi, presenterà più di 180 tra film e documentari sulla realtà culturale, artistica e sociale dell'America Latina. L'appuntamento, promosso dall'Associazione per la Promozione della Cultura Latino Americana in Italia e supportato da vari enti e istituzioni italiane, europee e latino americane, si propone come la vetrina di una variegata produzione artistica e culturale, spesso sconosciuta all'estero a causa dell'emarginazione nella quale è relegata dalle grandi distribuzioni commerciali.

Il direttore del Festival, Rodrigo Diaz ha sottolineato "il costante impegno del Festival di Trieste, negli anni, per evidenziare i profondi legami tra Italia e America latina, e per valorizzare la vasta comunità oriunda italiana presente nella cultura e nella società del Continente". Sono poi stati annunciati i quindici film della Sezione ufficiale in concorso, scel-



ti fra i più recenti dell'intero continente latino. Le opere selezionate - provenienti da Argentina, Brasile, Cile, Colombia, Costa Rica, Ecuador, Haiti, Messico, Perù, Porto Rico, Uruguay e Venezuela - sono firmate sia da registi già più volte premiati a livello internazionale, che da giovani emergenti.

Tra le varie sezioni e retrospettive annunciate, una sul regista messicano Luis Estrada, una personale del regista e sceneggiatore Aldo Francia, attento alle problematiche sociali del Cile degli anni '60 e '70, una sulla regista colombiana Camila Loboguerrero, e un omaggio allo scrittore brasiliano Jorge Amado nei cento anni dalla nascita.

Tra i Premi previsti, al regista e documentarista brasiliano di origini bellunesi Silvio Da Rin (presente a Trieste) verrà attribuito il "Premio Oriundi - Italia in America Latina".

Il "Premio Salvador Allende" sarà conferito all'ambasciatore Emilio Barbarani, già in servizio all'Ambasciata di Santiago del Cile dal 1974 al 1976, durante il golpe militare. In quegli anni il giovane diplomatico sfidò la polizia segreta di Pinochet per salvare centinaia di persone. Nelle altre sezioni del Festival, parte delle quali a concorso, figurano numerosi documentari, opere dalle Scuole di Cinema, il "Premio Malvinas" per la convivenza fra i popoli e il Diritto Internazionale, e il "Premio Mundo Latino" per la migliore opera a carattere storico, deciso da una giuria di studenti del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico.

AUSTRALIA

La nuova America dei giovani emigrati italiani

ROMA - Riprende l'emigrazione verso Paesi che oggi consentono di reperire il lavoro desiderato nel più breve tempo possibile, perché immuni o quasi dalla crisi.

Secondo Giovanni D'Agata, fondatore dello "Sportello dei Diritti", "è assai sconcertante pensare che i nostri giovani esasperati dalle numerose difficoltà connesse alla carenza di un lavoro stabile o della prima occupazione siano costretti a pensare di scappare via dal proprio Paese, che ancora viene annoverato tra i G8 ma che di grande, ormai, ha lasciato ben poco, se non un passato glorioso ed un patrimonio storico-ambientalistico-culturale da primato mondiale".

Una delle mete che pare essere più attrattive in questo senso, ma anche più lontane almeno geograficamente è l'Australia che sta diventando la Nuova America.

Una terra grande quanto il Vecchio Continente con grandi risorse anche in termini di materie prime, ma con una popolazione di soli 22 milioni di abitanti con un tasso di disoccupazione di appena il 5%, quello giovanile dell'11,8%: l'Australia, seppur agli antipodi, diventa così terra ambita, non solo di avventurieri, ma anche di chi si è stancato di cercare inutilmente un lavoro in Europa.

Tra il 2006 e il 2011 le richieste d'ingresso nel Paese sono aumentate del 119%: per far fronte ai nuovi flussi migratori e alla domanda di lavoro, il

governo australiano ha avviato un programma per l'immigrazione giovanile, il "Working Holiday Visa", già richiesto da diecimila giovani nello scorso anno, che consente di ottenere un visto lavorativo di un anno.

Per accedervi bisogna avere un'età compresa tra i 18 e i 30 anni, dimostrare di possedere il biglietto aereo, e quattromila euro sul conto corrente. Il visto ha una durata di 12 mesi, consente di lavorare con lo stesso datore di lavoro per un massimo di 6 mesi, ma può essere prorogato per un altro anno.

Il governo australiano ha pensato bene di consentire anche la possibilità di rimanere per sempre nel Paese, mediante un altro tipo di visto, il "Permanent Visa". In questo caso, è possibile richiederlo dopo il primo o anche il secondo anno in cui ci si trova in Australia, con un lavoro e con la conoscenza dell'inglese. La richiesta può avvenire anche quando ci si trovi all'estero. Le condizioni sono: che si abbiano 8 mila dollari australiani, si superi un esame d'inglese e si abbia uno "sponsor", ossia un datore di lavoro che provveda con la richiesta di assunzione a lungo termine.

Un'altra possibilità per un ingresso regolare è data dal programma "Skill Select": la richiesta avviene tramite l'Ambasciata australiana in Italia o al più vicino Consolato. In questo caso, per essere candidati alla chiamata bisogna raggiungere un punteggio pari a 60 punti, che si raggiungono con il possesso di una laurea triennale, un certificato di conoscenza della lingua inglese e il possesso di esperienza in una delle professioni citate nella lista del governo.

INCONTRO CON R. CORREA

A Quito il gruppo parlamentare di amicizia Italia-Ecuador

QUITO - Una delegazione italiana del gruppo parlamentare di amicizia Italia-Ecuador è in missione questa settimana nella capitale Quito e nella città di Guayaquil per una intensa agenda di lavoro con i colleghi parlamentari ecuadoriani riguardo alle principali tematiche di interesse bilaterale.

La delegazione è composta dal presidente del gruppo italiano, Roberto Cassinelli (Pdl) e da due deputati del Partito democratico membri della

Commissione Affari Esteri della Camera e i Deputati, Mario Barbi e Fabio Porta, eletto nella ripartizione America Meridionale.

Oltre ai lavori del gruppo di amicizia - si legge nella nota diffusa da Porta in proposito, - la delegazione avrà modo di incontrare i vertici delle istituzioni del Paese latino-americano: il presidente della Repubblica Rafael Correa, il presidente dell'assemblea nazionale Fernando Cueva e il ministro degli Esteri Ricardo Patiño.

Previsti anche incontri con la collettività italiana; sia a Quito che a Guayaquil l'ambasciatore Gianni Piccato ha inserito nell'agenda - d'accordo con il gruppo di amicizia parlamentare - due incontri con i rappresentanti della nostra comunità.

Tra i principali argomenti al centro delle giornate di lavoro, l'Accordo di conversione del debito e per la protezione ambientale "Yasuni-Itt", l'accordo di sicurezza sociale Italia-Ecuador, la cooperazione in materia di trasporti, i programmi scientifici-culturali e quelli in materia di difesa e giudiziaria.

Si svolgerà tra 2 anni il referendum sull'uscita della Scozia dal Regno Unito, al centro di un accordo firmato ieri a Edimburgo dal premier britannico David Cameron e dal capo del governo scozzese, Alex Salmond

2014, l'anno in cui la Scozia voterà per l'indipendenza

ROMA - Il premier britannico David Cameron ha firmato a Edimburgo con il "First Minister" scozzese Alex Salmond l'accordo per lo svolgimento di un referendum sull'indipendenza della Scozia. Secondo quanto annunciato dalla stampa britannica, Salmond ha dovuto rinunciare a un secondo quesito più moderato (relativo a una "massima devoluzione dei poteri") e dunque il referendum riguarderà solo la scelta fra effettiva indipendenza e status quo. Cameron è contrario alla separazione, affermando che la Gran Bretagna è più forte se resta unita.

L'accordo prevede la cessione da parte di Westminster al Parlamento scozzese del potere di convocare un referendum, ma per un tempo limitato: la "finestra di opportunità" si chiuderà alla fine del 2014, impedendo in tal modo a Salmond di rimandare sine die la consultazione in caso di sondaggi sfavorevoli. La questione è infatti spinosa: Salmond, paladino dell'indipendenza, da quando è stato eletto ha cominciato a rimandare, anche perché all'indipendenza vera e propria stando ai sondaggi, sarebbe favorevole solo un terzo degli scozzesi.

L'accordo impegna anche i due governi - secondo quanto emerso - a lavorare assieme in modo costruttivo nell'interesse del popolo della Scozia, qualunque sia l'esito della consultazione.

La Turchia chiude lo spazio aereo ai voli siriani



ISTANBUL - La Turchia ha chiuso il proprio spazio aereo ai voli civili siriani. Lo ha annunciato il ministro degli Esteri turco Ahmet Davutoglu. La decisione giunge in risposta all'analogo provvedimento annunciato domenica dalle autorità di Damasco nei confronti dei voli turchi.

Intanto almeno 100 cadaveri sono stati scoperti nei pressi di Damasco, nella città di Darya. Lo riferiscono attivisti dell'opposizione. Le vittime, sostengono gli attivisti, sarebbero state giustiziate. Inoltre il giornalista siriano Ayman Wannous è rimasto ferito a seguito dell'esplosione di un ordigno piazzato sull'auto sulla quale si trovava. L'esplosione, nella quale sono rimasti feriti anche alcuni passanti, è avvenuta nel quartiere al-Mazze di Damasco, già teatro, alcune ore prima, di un'altra esplosione provocata da un'autobomba.

I sondaggi di opinione infatti attribuiscono agli indipendentisti un sostegno tra gli scozzesi che va dal 30% al 40%. Per poter votare non occorrerà la maggiore età:

per la prima volta in una elezione importante, la soglia sarà di 16 anni. Cameron si è dichiarato "pronto a lottare" contro l'indipendenza della regione semi-

autonoma di 5,3 milioni di abitanti; anche il partito laburista, all'opposizione, è ostile alla separazione della Scozia. Secondo uno studio dell'organizzazione Taxpayer Scotland, uno Stato scozzese indipendente potrebbe ritrovarsi con un debito di 270 miliardi di sterline (circa 300 miliardi di euro), pari a oltre il doppio del Pil annuale: anche considerando i 6,5 miliardi di euro provenienti dai ricavi petroliferi la Scozia spenderebbe attualmente circa 10 miliardi di euro più di quanto incassi. Conclusioni contestate dai nazionalisti, secondo i quali la Scozia sarebbe perfettamente in grado di sostenersi economicamente.

Da notare che da un punto di vista culturale e politico cambierebbe sostanzialmente poco: in base all'Act of Union del 1707 la Scozia ha sempre conservato i propri sistemi giuridici e di istruzione, nonché la religione presbiteriana; inoltre, come accade per altri Paesi del Commonwealth, il monarca britannico rimarrebbe comunque Capo dello Stato (e della Chiesa di Scozia).

Scozia e Inghilterra sono sotto un'unica monarchia dal 1603 e sono sottoposti alla legge di un unico Parlamento, quello di Londra, dal 1707. Nel 1999, per la prima volta, fu creato un Parlamento scozzese dopo il referendum sulla cosiddetta "revolution".

USA AL VOTO

Obama, oggi il secondo testa-a-testa con Romney

WASHINGTON - "Vanno alla grande". Così Barack Obama ha risposto ai giornalisti che gli chiedevano come andavano i preparativi per il dibattito di oggi a Long Island, dibattito che il presidente sa di non poter sbagliare. Per questo, il presidente questa volta non ha fatto le battute da studente svogliato sui preparativi ("mi tengono chiuso tutto il giorno a fare i



compiti", aveva scherzato alla vigilia del faccia a faccia di due settimane fa che poi è stato vinto nettamente da Mitt Romney) ed ha accettato di chiudersi in ritiro in un resort di lusso di Williamsburg, in Virginia.

Obama e il suo staff sono arrivati al Kingsmill Resort - che nel weekend ha anche ospitato un raduno di Ferrari - sabato mattina e vi rimarranno fino a oggi pomeriggio, quando partiranno per recarsi alla Hofstra University, l'università nello stato di New York che ospiterà il secondo dibattito.

Non vi sono stati grandi cambiamenti nella squadra dei 'preparatori' rispetto a due settimane fa: David Axelrod, il principale stratega della campagna, David Plouffe, il consigliere della Casa Bianca, e il senatore John Kerry e Anita Dunn attivamente impegnati nelle simulazioni dei dibattiti.

E' noto infatti che l'ex candidato della Casa Bianca ha il compito di impersonare Romney, che Kerry conosce bene essendo stato governatore dello stato che lui rappresenta in Senato, mentre la consigliere di Obama fa la parte di Candy Crowley, la giornalista della Cnn che sarà la moderatrice del dibattito. Completano il gruppo Ben Rhodes, consigliere per la sicurezza nazionale, dal momento che il secondo dibattito sarà maggiormente incentrato sui temi della politica estera. E Bob Barnett, un avvocato di Washington che da tempo è uno degli allenatori dei candidati democratici per i dibattiti.

Così Obama ogni giorno fa i compiti, passa in rassegna i dossier e i programmi con i collaboratori e poi si allena, con le due 'controfigure', per il prossimo scontro, perché sa bene che deve assolutamente migliorare la sua performance. "Il presidente è il più duro critico di se stesso e sa bene che Mitt Romney ha fatto meglio al primo dibattito - ha detto la portavoce della campagna Jennifer Paski - gli americani si devono aspettare un presidente molto più energico che spiegherà in modo convincente perché lui sia una scelta migliore per il ceto medio".

Intanto, alla vigilia del secondo faccia a faccia tv ed a tre settimane dal voto, un nuovo sondaggio di Washington Post/ABC vede un testa a testa tra i due candidati presidenziali, con Barack Obama in lieve vantaggio al 49% e gli elettori repubblicani che, dopo la buona performance di Denver, mostrano un maggiore entusiasmo nei confronti di Mitt Romney, ora al 46%. Dati che statisticamente vengono considerati una situazione di parità.

In favore di Obama anche il fatto che nelle ultime settimane continua a migliorare la percezione da parte degli elettori della situazione del paese: ora il 42% ritiene che si vada nella giusta direzione, il 13% in più rispetto ad agosto, anche se ancora una maggioranza, il 56%, rimane pessimista.

MESSICO

Inaugurata la prima centrale fotovoltaica latinoamericana

CITTÀ DEL MESSICO - Con 4000 pannelli solari e una capacità di un megawatt, la prima centrale fotovoltaica pilota dell'America Latina è stata inaugurata nel fine settimana dal presidente Felipe Calderón nel sud della penisola della Baja California. L'impianto, ha detto il capo dello Stato, servirà da modello sperimentale per la Comisión Federal de Electricidad (ente statale) per promuovere lo sviluppo delle energie rinnovabili.

Attualmente, il 26% dell'elettricità prodotta in Messico proviene da acqua, vento e sole: una quota che entro il 2014 sarà elevata al 35%, in base al Piano nazionale di sviluppo.

La centrale, situata nella località di Santa Rosalía, è stata costruita dall'azienda Microm, sussidiaria del Grupo Conduemex, di proprietà del magnate messicano Carlos Slim che, con un patrimonio dichiarato di 68 miliardi di dollari, è l'uomo più ricco del mondo.

A marzo anche un'impresa statunitense, la SolFocus Inc, ha avviato i lavori per la realizzazione di un impianto fotovoltaico nella città di frontiera di Tecate, sempre in Baja California, che dovrebbe essere operativo entro la fine del 2013. Secondo l'azienda, il nord del Messico "possiede le terze risorse solari al mondo, il che lo rende un luogo ideale per questo tipo di progetti".

SI È GETTATO DA 39.000 METRI

Baumgartner, il paracadutista più veloce del suono

ROSWELL - Ora è ufficiale: Felix Baumgartner è diventato il primo paracadutista a superare la velocità del suono. Nel corso di una conferenza stampa dopo il lancio da poco più di 39mila metri del 43enne austriaco, Brian Utley della Federazione internazionale di sport dell'aria ha comunicato che Baumgartner ha raggiunto una velocità massima di 1341,13 chilometri orari. Il paracadutista austriaco ha raggiunto una velocità di Mach 1.24, che è superiore alla velocità del suono.

Il salto è durato poco più di nove minuti e si è concluso con l'atterraggio nel deserto del New Mexico. "È difficile da descrivere perché non te ne accorgi", ha commentato Baumgartner in conferenza stampa. In assenza di punti di riferimento "non si sa



quanto velocemente si viaggia, quando sei lì in piedi in cima al mondo diventi così umile che non pensi più a battere i record, non pensi ad ottenere dati scientifici:

l'unica cosa che vuoi è tornare vivo", ha spiegato. L'ex paracadutista austriaco è salito fino alla stratosfera a bordo di una capsula attaccata a un pallone gonfiato

con l'elio. Da lì si è poi buttato con una tuta pressurizzata e a un certo punto ha aperto il paracadute. Il tutto è stato ripreso da quasi 30 telecamere installate sulla capsula, sulla Terra e su un elicottero. Le immagini sono state tuttavia trasmesse con un ritardo di 20

secondi per permettere di fermare la trasmissione in caso di un tragico incidente. Il lancio coincide con il 65esimo anniversario del test del pilota americano Chuck Yeager, che diventò il primo uomo a rompere il muro del suono a bordo di un velivolo.

Sono circa 7,3 milioni le persone che hanno guardato il lancio in diretta su YouTube. Su Twitter la metà dei 'trending topics' a livello globale ha a che fare con il salto.

Il portiere non ha preso parte alla seduta, ancora alla prese con un problema alla gamba sinistra. Pronto De Sanctis

L'Italia sfida la Danimarca col dubbio Buffon

COVERCIANO - Gianluigi Buffon non è sceso in campo per l'allenamento della nazionale neanche ieri, a Coverciano, nell'ultima seduta di lavoro prima della partenza per Milano. Il portiere azzurro si è sottoposto a terapia per l'affaticamento muscolare all'adduttore sinistro, in serata ha provato nell'allenamento al Meazza di Milano per vedere se è disponibile per Italia-Danimarca di oggi. A riposo anche Giovinco, mentre il resto della squadra ha lavorato sul campo prima per una parte atletica, poi per una tattica. E' intanto nato il primogenito di Christian Maggio, Matteo: il difensore del Napoli, che aveva lasciato ieri mattina il ritiro azzurro di Firenze, si unirà alla nazionale a Milano.

Le polemiche
"Si comprende l'attenzione per

Juventus-Napoli, anche se siamo all'ottava di campionato e siamo molto indietro sulla situazione che si chiarirà su quello che sarà l'andamento del campionato. C'è una eccessiva attenzione e strumentalizzazione, da chiunque provenga, su fatti normali". Il presidente della Federcalcio, Giancarlo Abete, interviene così sulle polemiche relative all'infortunio di Buffon a pochi giorni da Juventus-Napoli: "Buffon? Come tutti i giocatori infortunati si farà una valutazione da parte del tecnico e dello staff medico e se si potrà utilizzare si farà".

"Juventus-Napoli è una gara importante - aggiunge Abete a Radio Anch'io lo Sport - ma noi giochiamo solo 10 partite per qualificarci ai Mondiali di Brasile 2014, servi-

rebbe maggiore rispetto per una squadra che rappresenta l'intero paese".

"Siamo abituati a convivere con le polemiche e le faziosità, ma l'Italia - prosegue Abete - è quella che risponde meglio nei rapporti con i club. Ci sono club che nelle olimpiadi di Pechino hanno richiesto indietro i giocatori che giocavano con le loro squadre, è accaduto in Germania e Svizzera. E' comprensibile che ci sia l'esigenza, la necessità di rendere compatibili gli impegni delle nazionali con il lavoro dei club, ma è importante che si faccia con intelligenza reciproca. Giocare in nazionale è non solo un impegno per i giocatori ma anche una valorizzazione. Pensiamo a cosa ha significato l'under 21 per la valorizzazione dei giocatori".

CALCIO-VENEZUELA

Petare e Táchira non si fanno male

CARACAS - Dopo la sosta a causa delle elezioni presidenziali, è tornata l'attività agonistica nel Torneo Apertura del campionato di Primera División. Nel match clou della nona giornata, Deportivo Petare e Deportivo Táchira non si fanno male e firmano un armistizio: pari 1-1. Nello stadio Olimpico di Caracas a passare per primi in vantaggio sono stati gli 'aurinegros' con un rigore trasformato da César 'Maestrico' Gozalez al 3' di gioco, il pari per i padroni di casa è arrivato al 23' con un guizzo vincente di Helber Díaz.

Il Yaracuyanos ha portato a quattro la propria scia vincente. La compagine di San Felipe ha rimontato un risultato avverso ed ha battuto per 2-1 l'Atlético Venezuela, le reti dei 'colosos' sono state segnate da Darwin Gómez e da Walter Aguilar. L'Estudiantes de Mérida si è fatto sfuggire dalle mani una vittoria che sembrava sicura contro il Mineros. Gli accademici erano riusciti a portarsi sul 2-0 dopo appena 31' minuti di gioco, ma poi a pochi minuti dal termine è arrivata la doppietta di 'lobo' Guerra che ha fissato sul 2-2 il risultato.

I campioni in carica del Deportivo Lara scivolano sul campo (non solo per il risultato ma anche per le condizioni del terreno di gioco) del Portuguesa e vengono battuti per 1-0 dal 'Penta'. Il Real Espor ha espugnato (3-0) il José Alberto Pérez di Valera, casa del Trujillanos. La compagine 'merengue' grazie alla doppietta di Guarino (18' e 93') e alla rete di Anderson Arias riesce a portare a casa i tre punti. Il Zamora ha vinto 2-1 tra le mura amiche contro El Vigía, le reti bianconere sono state segnate da Ramírez (46') e Falcón (69'), il momentaneo pari degli ospiti è stato segnato da Reis al 59'.

Con una rete di Alexander 'pequeño' Rondón, l'Aragua riesce a superare lo Zulia a Maracay.

La sfida al vertice tra Deportivo Anzoátegui e Caracas è stata rinviata a causa della sfida valevole per il Mondiale 2014 che si giocherà sul rettangolo verde di Puerto La Cruz.

F.D.S.

BRASILE 2014

La Vinotinto con la voglia di fermare l'Ecuador

CARACAS - Oggi lo stadio José Antonio Anzoátegui della città di Puerto La Cruz ospiterà la gara tra Venezuela ed Ecuador, valevole per la 9ª giornata del torneo sudamericano di qualificazione per il Mondiale Brasile 2014.

La nazionale allenata da César Farías si presenta a questa gara con 11 punti che gli permettono di occupare la sesta casella della classifica. La Vinotinto fino alla gara di oggi ha ottenuto tre vittorie, due pareggi e tre sconfitte. In caso di vittoria la nazionale 'criolla' risalirebbe la classifica ed entrerebbe nella zona che assegna posti per il mondiale del 2014. L'Ecuador si presenta a questa gara dopo aver battuto in rimonta l'agguerrito Cile di Vidal e Sanchez. Il 'Tri' attualmente occupa la seconda posizione della classifica con 16 punti in coabitazione con la Colombia di Falcao.

Per questa difficile sfida il mister Vinotinto, dovrà fare a meno di alcuni pezzi pregiati come lo sono Renny Vega (portiere), Vizcarrondo, Velázquez, Gabriel Cichero e Tuñez in difesa. A centrocampo ci sono i forfait di César Gonzalez (squalificato) e Tomás Rincon. Dal canto suo l'Ecuador non potrà schierare Ibarra e Caicedo, entrambi alle prese con problemi fisici. Ma Reynaldo Rueda avrà nuovamente a disposizione la stella del Manchester United, Antonio Valencia.

La buona notizia per Farías è il ritorno in nazionale di Ronal Vargas, l'Harry Potter della Vinotinto. L'ex stella del Caracas darà più genialità alla squadra, dalle sue magie potrebbero nascere azioni importanti per la squadra. Oggi la Vinotinto è pronta a scrivere una nuova pagina nella sua storia che vorrebbe vedere impreziosita dalla qualificazione al suo primo mondiale.

F.D.S.

BASKET

Sassari beffa Cantù nel finale. Ok Roma e Pesaro

ROMA - Grazie a un canestro di Drake Diener praticamente sulla sirena, il Banco Sardegna Sassari supera 65-64 la Chelbolletta Cantù e raggiunge la Virtus Bologna al comando della classifica a punteggio pieno. Diener ha chiuso con 13 punti totali, mentre il suo omonimo Travis ne ha aggiunti 15. Per i canturini non bastano i 16 punti di Manuchar Markoishvili e i 15 di Jerry Smith. Torna al successo la Acea Roma, che supera 77-66 in casa la neopromossa Reggio Emilia. Per i capitolini, 15 punti per Phil Goss e Aleksander Cyz. Per gli emiliani, invece, 20 i punti di Greg Brunner. Vittoria casalinga anche per la Scavolini Pesaro, 88-75 contro Venezia. Per i marchigiani altra grande prova di Andrea



Crosariol con 18 punti e 7 rimbalzi.

Bene anche Antwain Barbour con 16 e Lamont Mack con 14. Non bastano ai veneti i 14 punti di Yakhoub Diawara. Prima vittoria stagionale per Brindisi e Biella. I piemontesi hanno battuto in casa la Juve Caserta 82-65 grazie ai 28 punti di Russell Robinson e ai 21 di Craig Brackins. Per i campani non bastano i 21 punti di Jeleel Akindele. A Brindisi, infine, la compagine di Piero Bucchi ha battuto 78-69 Cremona grazie ai 21 punti di Jonathan Gibson. Inutili i 30 punti di Lance Harris per la Vanoli. Il programma della giornata si chiude oggi con i due posticipi: Sidigas Avellino-Armani Milano e Cimberio Varese-Montepaschi Siena.

L'agenda sportiva

Martedì 16
-Baseball, giornata della Lvpb
-Calcio, Mondiale 2014 Italia-Danimarca

Mercoledì 17
-Baseball, giornata della Lvpb

Giovedì 18
-Baseball, giornata della Lvpb

Venerdì 19
-Baseball, giornata della Lvpb

Sabato 20
-Baseball, giornata della Lvpb

Domenica 21
-Moto, Gp Malesia
-Baseball, giornata della Lvpb



El presidente de la República Italiana, Giorgio Napolitano recibió al presidente y consejero delegado de Pirelli, Marco Tronchetti Provera, en ocasión del aniversario de la empresa

Pirelli celebra 140 años de fundada

ROMA- El Presidente y Consejero Delegado de Pirelli, Marco Tronchetti Provera, y la primera línea gerencial de la compañía fueron recibidos por el presidente de la República Italiana, Giorgio Napolitano, con motivo del 140 aniversario de la fundación de la compañía.

“Fue un gran honor para mí y para todos nosotros, ser recibidos por el presidente Napolitano con motivo del 140° aniversario del nacimiento de Pirelli”, dijo Marco Tronchetti Provera. “Es un aniversario - continuó - que estamos celebrando con 36.000 personas, en todo el mundo, que comparten el orgullo de pertenecer a un grupo que ha tomado la excelencia de la industria italiana. Durante estos 140 años hemos crecido enormemente. Desde 1872 hemos puesto pasión y creatividad en nuestro trabajo para alcanzar nuevos horizontes, concretando ideas, comprometidos con las tecnologías más avanzadas y reclamando como nuestra la modernidad mostrada por Giovan Battista Pirelli, cuando fundó la compañía con tan sólo 24 años, y por su nieto, Leopoldo, quien consolidó su compromiso con la innovación y la investigación. Mirar siempre hacia el futuro significa llevar 140 años de historia sin sentir su peso, pero aprovechando toda esa experiencia. Y es la única manera que conocemos de interpretar nuestro papel y nuestra responsabilidad como la empresa con más arraigo en



el tejido industrial del país”. Fundada el 28 de enero de 1872, Pirelli es el quinto mayor fabricante de neumáticos del mundo en términos de ventas, que en 2011 ascendieron a €5,65 mil millones y 66 millones de unidades. Presente comercialmente en más de 160 países, la compañía emplea a unas 36.000 personas y cuenta con 22 plantas de producción de neumáticos situadas en cuatro continentes y 13 países: Italia, Alemania, Rusia, Turquía, Rumania, China, Egipto, Argentina, Brasil, Venezuela, México, EE.UU. y Reino Unido. Pirelli es uno de los principales productores de neumáticos de gama alta y ultra-alta gama. En el segmento premium aspira a convertirse en líder mundial en 2015. La compañía está comprometida con la investi-

gación y el desarrollo, un área en la que se invierte el 3% de sus ingresos totales. Pirelli constantemente desarrolla sistemas innovadores y altamente tecnológicos para la producción de sus neumáticos. Las actividades de Pirelli Tyre se dividen en dos segmentos principales: los consumidores o los neumáticos para turismo, todo terrenos, vehículos comerciales ligeros y motocicletas; e industriales para autobuses, camiones y equipo agrícola. Pirelli cuenta con una cartera de cerca de 4.500 patentes y en la actualidad incluye un centro de Investigación y Desde 2009 hasta hoy, Pirelli ha invertido un total de alrededor de 1,5 billones de euros, de los cuales más de 150 millones de euros se dirigieron al centro de operaciones en Settimo Torinese, el centro más avanzado

tecnológicamente del grupo. En línea con la estrategia de constante innovación tecnológica en los procesos e instalaciones de producción, en 2015, el 60% de la producción de Pirelli vendrá de fábricas de menos de 10 años de edad. Para la consecución de sus objetivos, Pirelli opera de acuerdo con la gestión sostenible inspirado en los más altos estándares de responsabilidad reconocida a nivel internacional. Según lo previsto en el plan industrial con visión a 2015, actualmente Pirelli está comprometido con una mayor intensificación sostenible de sus planes ambientales, sociales y económicos iniciados en 2011 y dirigidos al mejor logro de las expectativas de los diferentes actores con los que interactúa la empresa. Con sus 140 años de tradición industrial, Pirelli es uno de los protagonistas de la industria industrial de Italia. En 2009, la Fondazione Pirelli fue creada con el objetivo de promover y difundir el conocimiento del patrimonio cultural, histórico y documental del grupo. El compromiso también subrayó, entre otras cosas, la colaboración entre Pirelli y la Pinacoteca di Brera, el Fai - Fondo Ambiente Italiano, la colección Peggy Guggenheim y el Triennale di Milano. En 2007, Pirelli comenzó su patrocinio del “Festival MITO Settembre Musica”, un festival de música internacional que se celebra cada año en Milán y Turín.

NOVEDADES

“Lazos Rosas Globales de GE”

GE Healthcare ha anunciado que su segunda campaña “Lazos Rosas Globales de GE” estará presente en más de 40 lugares de todo el mundo durante Octubre de 2012, entre ellos Venezuela, Argentina, Colombia y Perú. A raíz del éxito de los eventos del año pasado, varios miles de empleados de GE se darán cita para formar “Lazos Humanos”, con el fin de demostrar visualmente la lucha mundial contra la enfermedad durante el Mes de la Concientización sobre el Cáncer de Mama. Egipto, Venezuela y Ucrania figuran entre los nuevos países participantes de este año. “Visualizamos el día en que el cáncer ya no sea una enfermedad mortal. Basándonos en el compromiso de GE en la lucha contra el cáncer, nuestro objetivo es llevar al mercado las ideas más prometedoras sobre el cáncer, desarrollar tecnologías que mejoren la precisión del diagnóstico y que permitan aumentar la efectividad de las decisiones de tratamiento, además de ayudar a médicos y pacientes con mejor información”, señaló John Dineen, Presidente y CEO de GE Healthcare. Dineen continuó, “El énfasis en generar conciencia y diagnóstico precoz mejorará significativamente la efectividad del tratamiento y reducirá los costos sanitarios. La campaña ‘Lazos Globales’ es importante porque propaga el poderoso mensaje de que la detección temprana puede salvar vidas”.

Cinco nuevos sistemas UPS SmartOnline de alta eficiencia y capacidad

Tripp Lite, un fabricante líder mundial de soluciones de protección de energía y conectividad, actualizó sus sistemas UPS SmartOnline con nuevos dispositivos. La galardonada serie SmartOnline ahora incluye cinco nuevos modelos con capacidades que van desde 750VA a 3000VA. Los SmartOnline entregan una eficiencia líder en la industria, un factor de potencia de salida de 0.9 para máxima capacidad y un nuevo panel de control de LCD para simplificar el manejo del UPS. Estos modelos son los primeros en su rango que operan a una eficiencia mayor a 90%, con lo cual se posicionan como lo mejor de la industria en acondicionamiento de energía, además de reducir costos de operación. Un factor de potencia de 0.9 permite que los sistemas de UPS soporten más equipos, que los usuarios requieran menos circuitos y menos sistemas de UPS. El resultado es una mayor eficiencia de toda la instalación.

Sinopec y Airbus participan en el desarrollo de combustibles alternativos

China Petroleum and Chemical Corporation (Sinopec), una de las principales compañías de energía chinas y Airbus están desarrollando y promoviendo la producción de combustibles renovables de aviación para su uso comercial en China. El combustible certificado, conocido como “1 # bio-jet fuel”, será producido por Sinopec con tecnología propia en una refinería de nueva construcción en Hangzhou (cerca de Shanghai). La refinería es una de las pocas en el mundo con capacidad para la producción a gran escala de combustible de aviación a partir de biomasa.

Airbus aportará sus conocimientos técnicos en el desarrollo de la normativa china, avalados por su participación en los procesos de certificación con los organismos reguladores de Europa y Estados Unidos, y en la selección de materias primas sostenibles.

Diseños para ganar poder, velocidad y clase

Con la colección otoño / invierno 2012, adidas Originals gana poder, velocidad y clase en una colaboración con Porsche Design, trayendo estilos clásicos de conducción a la calle. La colección se inspira en los elementos icónicos de las carreras de Porsche, así como el diseño contemporáneo y la tecnología por la cual se le reconoce a la marca. Porsche Design es una marca de lujo con un enfoque particular en productos inspirados en la tecnología. Su portafolio incluye productos como relojes, lentes de sol, maletines, una colección de deportes y ropa de vestir como también una línea de productos electrónicos y fragancias para hombres. Todos sus productos son diseñados en el Porsche Design Studio ubicado en Zell am See (Austria). En alianza con adidas Originals, la colección Porsche Design combina la excelencia en tecnología deportiva con el innegable estilo refinado de la marca. Estilizada pero no extravagante, casual pero técnica, Porsche Design Sport definió una nueva era en la ropa sport y urbana de lujo.

SEBASTIÁN FERNÁNDEZ

Nuevo integrante del Team Viso Venezuela

CARACAS- Ernesto José Viso, piloto profesional de IndyCar Series, recientemente incorporó a su programa de formación y disciplina deportiva – el Team Viso Venezuela - al piloto de karting profesional Sebastián Fernández que con apenas 12 años de edad posee un gran talento y un futuro prometedor en el automovilismo internacional.

Al ser incorporado a este programa de tutoría Fernández recibirá de primera mano información práctica, metodológica y estratégica de parte de Viso y su equipo para comprender las claves que garantizan el estándar de un piloto profesional de alta competencia.

“Las claves son muchas -y aunque ciertamente cada quien labra su camino y afina su personalidad profesional-, siempre será de utilidad un acompañamiento en el que los pilotos puedan comprender e identificar condiciones para mejorar su desempeño. Sebastián ha demostrado, a su corta edad, tener una visión y un compromiso hacia este deporte, además de sus logros alcanzados desde sus inicios en el automovilismo, por ello es un piloto que cumple con nuestros valores y estoy plenamente seguro que cosechará muchos



éxitos en nombre de Venezuela”, afirma Ernesto José Viso. Sebastián Fernández corre actualmente en el circuito italiano de Castelletto donde los me-

jores pilotos de karting del mundo se reunieron para participar en la final de la WSK, en la cual llegó en la quinta posición, de la misma manera en 2012 resultó ganador del trofeo Ferreagosto y participó en el Campeonato de Karting Italiano.

Asimismo, Fernández se consagró como Campeón Panamericano en 2010 y 2011, entre otros logros destacan ser Sub Campeón del Winter Tour Florida 2010, Sub Campeón Easykart Venezuela 2010, Sub Campeón Florida Homestead Speed Rotax micro-max. Próximamente viene a Venezuela en el mes de noviembre a la prueba final del Panamericano de Karting donde ha sido campeón en los últimos 2 años.

“Estoy sumamente complacido de formar parte del Team Viso Venezuela para crecer personal y profesionalmente de la mano de Ernesto Viso. Uno de los pilotos que he seguido desde que estoy participando en el automovilismo venezolano. Es un honor para mí y pondré todo de mi parte para que Venezuela llegue a través de los pilotos internacionales a lo más alto del podio”, comentó el nuevo integrante del TVV.

La voce Avisos Clasificados

PARA SU AVISO CLASIFICADO CONTACTAR A GIUSEPPINA y/o Ma. LUISA

Edif. Caracas, Local 2, Av. Andrés Bello, 2da. transv. Guaicaipuro Norte. Caracas - Venezuela
 Telefax: (0212) 571.91.74 - 576.81.92
 e-mail: giusel.g9@gmail.com

www.voce.com.ve

Por edad avanzada busco socio para **FABRICA DE PRODUCTOS QUIMICOS**
 Celular: 0416-631.17.93

****TODOEQUIPO.COM****
****CLASIFICADO INDUSTRIAL EN INTERNET****
 COMPRA VENTA DE MAQUINARIAS Y EQUIPOS INDUSTRIALES
 TLF: 0212-986.61.96 0416-212.29.62
 Fax 0212-978.09.22
 PUBLIQUE UN ANUNCIO GRATIS
 TODO@TODOEQUIPO.COM
 rif: j30387491

Máquina para pasta, marca Pama
 15 Kg. X hora, con molde automático para Fusilli, y otros para pasta casera.
 Máquina para Ravioli marca Pama, 20 Kg. X Hora.
 Amasadora Mac Pan cap. 20 Kg. para masa de pizza y otros.
 Maquina para pasta La Monferrina mod. P12; 30 Kg. X hora, ciclo continuo, con raviolera incorporada.
 Máquina para Tortellini marca I.M.A. 20 Kg. X hora.
 Móvil: 0414 2552550

Quando el suministro de hielo es Importante - Cuenta con los Expertos

Líderes en Venezuela en todo lo relacionado con Fabricadores de Hielo. Ventas y Servicio Técnico.

MISTER FRIO
 BREMA Ice Makers
 Five-O-Matic
 Conelias
 Scotsman
 Anifowoc
 H

Mister Frío
 Prueba la diferencial! Visitenos en Boleíta Norte, Caracas, o llame para atención en cualquier parte de Venezuela.
 (0212) 232-5553 / 232-6229

REFRIGERACION BITETTO II

Reparación de:
 Lavadoras, Neveras, Lavaplatos, Cocinas y Hornos, Secadoras, Cavas, Aires Acondicionados, Plomería y Electricidad.
 Instalación y mantenimiento enfriadores de agua Múltiples e individuales.

NUESTRO TRABAJO ES GARANTIZADO

Tlf: (0212) 265.10.53 - Celular: 0416-625.01.93
 e-mail: refrigeracionbitetto@cantv.net

MATEMATICA PARA TODOS

LIBRO AMARILLO 978-980-12-3264-3
 Bs. 70
 Bs. 20
 GUIA ALGEBRA DIDACTICA
 DE VENTA EN LAS MEJORES LIBRERIAS
 0212-751.3385/0414-327.4613

LIBRO GUIA 7° 8° 9°

Vendo Amasadora Dipan para Pizza. Capacidad 20 Kg.

Máquina para Pastas y Ravioli. 40 Kg. X hora; 8 Moldes.
 Máquina para Tortellini IMA. Producción: 30 Kg. X hora.
 Máquina Para Ñoquis IMA. Producción 40 Kg. X hora
 Máquina para Ravioli IMA. Producción 30 Kg. X hora
Información: 0414 2552550

Negocio de Pasta Fresca y restaurante ubicado en Maracay,
SOLICITA SOCIO ITALIANO
 Interesado llamar al señor PAOLO ROCA
 Telf: 0412-8809819

S.a.s.t.r.e.r.i.a Farnesi Flaviani

El sitio del hombre elegante. Tiene los originales trajes Dormeuil que forman parte de la exclusiva colección y las más renombradas marcas Italianas.

C.C. Chacaito, Nivel Solano, Local 211
 Telfs: (0212) 9520562 - 0130 - 0917
 Ref. J - 000858535

ESCRITORIO JURÍDICO IOVINO, MANDATO Y ASOCIADOS

ASESORÍA Y REPRESENTACIÓN JUDICIAL EN ITALIA Y VENEZUELA
 EN DERECHO CIVIL, ADMINISTRATIVO, SUCESIONES, TESTAMENTOS, LEGALIZACIONES DE DOCUMENTOS, COMPRA-VENTA DE INMUEBLES, TRADUCCIONES LEGALES POR INTERPRETE PÚBLICO.

Roma:
 Dr. Raffaele Mandato
 Via -Trionfale No. 5637 - 00136, Roma - Italia.
 Tlf. 0039 06 35340159 / Cel.: 0039 328.6335172
 email: raffaelemandato@hotmail.com

Caracas:
 Dr. Andrea Iovino
 Calle Negrin, Res. Francis, Local B, Urb. La Florida, Caracas - Venezuela.
 Tlf: (0212) 615.48.07 / Cel.: (0412) 017.87.56
 email: andreaiovino74@gmail.com

UE DO INSTITUTO DE NEUROLOGÍA Y NEUROCIENCIAS APLICADAS

San Bernardino Especialidades Oftalmológica

UNIDAD DE ESPECIALIDADES OFTALMOLÓGICAS SAN BERNARDINO

Dr. Alfonso Delgiorno Guerra
 Cel.: 0424-173.1160

- * Neuro - Oftalmólogo
- * Oftalmología General
- * Cirujano Oftalmólogo

Calle Fco. Fajardo entre Av. Los Próceres y Mariscal Sucre, San Bernardino, PB. Caracas
 Telfs.: 0424-173.11.60 / 0212-624.65.84
 E-mail: alfonsodelgiorno2006@gmail.com

SE SOLICITA SEÑORA PARA TRABAJAR EN CASA DE FAMILIA
 De lunes a Viernes Horario: 7:30 am a 3:30 pm
Informa: 0212-234.05.32 - 0414-306.78.30

SE SOLICITA PROMOTORA: RECONOCIDA EMPRESA INMOBILIARIA SOLICITA:
 PROMOTORA RESIDENCIADA EN EL ESTE, VEHICULO PROPIO, EXCELENTE PRESENCIA, DISPONIBILIDAD INMEDIATA, FAVOR CONTACTAR:
 ADMIN@RENSELL.COM
 MASTER 0212-993.65.33 ATT. SRA. ARLEEN

Sabe usted si tiene Osteoporosis?

HAGASE UNA DENSITOMETRIA OSEA
 PRECIOS SOLIDARIOS - PREVIA CITA
 CENTRO CLINICO LA CARLOTA:
 Avenida B de la Urb. La Carlota, a una cuadra del metro Los Dos Caminos, 30 mts Carteras CIAO, tel 2341150, 2346386

CITTADINANZA ITALIANA CIUDADANIA ITALIANA
 ASESORIA Y REPRESENTACION JUDICIAL EN ITALIA
 CON ANOS DE EXPERIENCIA PARA LA CIUDADANÍA
 REPRESENTACION ASISTENCIA PARA ASUNTOS EN ITALIA (PROPIEDADES, HERENCIAS, ALQUILERAS, PENSIONES....
 Derecho civil (sucesión, familia, propiedad, contratos, lesiones (de trabajo o accidente automovilístico), compensación Derecho penal y Derecho administrativo
CONSULTA GRATUITA
AVVOCATO MARCO SCICCHITANO
 00195 - Roma Via Carlo Mirabello, 25
 Tel. (+39)06/96.52.12.05 Fax (+39)06/96.52.12.13
 Celular (+39)347.63.45.061
 e.mail: studio@avvocatosicchitano.it
 web:www.avvocatosicchitano.it